

Sifar: chiesto il sequestro dei fascicoli ricatto

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi si riunisce il Comitato centrale socialista

OPPOSIZIONE E RISERVE NEL PSI

alla riesumazione del centro-sinistra

Atteggiamento di astensione di una parte dei demartiniani sugli accordi a 4 della Camilluccia - Sprezzante il PSU, che preannuncia una «ritirata del massimalismo italiano» - Presentata la legge del PSI per l'amnistia - Iniziativa di La Malfa contro i lavoratori dell'Enel - Rumor vorrebbe aprire sabato la crisi

ARGENTINA

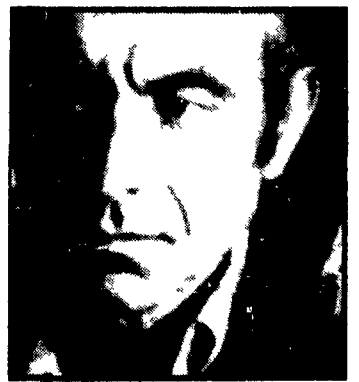
Groviglio di treni 200 morti 500 feriti



200 morti e oltre cinquecento feriti sono il tragico bilancio di una scagura ferroviaria verificatasi ad una quarantina di chilometri da Buenos Aires, in Argentina. Un rapido lusso e piombato a 110 chilometri l'ora su un convoglio con più di mille passeggeri a bordo fermo su binari per un guasto. Alcuni vagoni del treno investito sono stati sventrati e scaraventati giù dalla scarpata. Le operazioni di soccorso iniziate con molto ritardo per la mancanza di illuminazione nella zona della scagura, non si sono ancora concluse. Molti feriti ricoverati negli ospedali sono in gravissime condizioni. Radio Buenos Aires continua a rivolgere drammatici appelli a medici, infermieri e donatori di sangue per chi si pongano a disposizione delle squadre di soccorso. A PAGINA 5

Rintracciato il sosia di Valpreda

Ma quanti ce ne sono in giro?



Nino Sottosanti uno dei sosia



Pietro Valpreda

- G no trovato in una città del nord. Sarà portato a Roma per essere interrogato dal giudice e poi messo a confronto col ballerino che dice di averlo sentito parlare di bombe.
- Anche l'attore dei fumetti Nino Sottosanti (un pseudo anarchico proveniente da «nuova repubblica») somiglia in modo impressionante a Valpreda. Sottosanti è stato già interrogato per gli attentati.
- Rachele Torri a colloquio con il nipote in carcere. La donna ha presentato anche una istanza per ottenere il dissequestro degli abiti di Valpreda. A PAG 5

Tutti scarcerati per i fatti del Lirico



Il pubblico saluta con i pugni chiusi, cantando la lettura della sentenza per i fatti del Lirico a Milano cinque condanne a quattro mesi e otto assoluzioni contro i 23 anni chiesti dal Pubblico ministero per undici degli imputati. Tutti i giovani sono stati immediatamente scarcerati. I giudici non hanno accolto le accuse più gravi sottintendendo che l'intervento della polizia contro i dimostranti fu illegittimo. A PAGINA 2

Vietnam: una data, un impegno

«DOBBIAMO prepararci a combattere ancora per molti anni fin quando il nemico non avrà rinunciato alle sue mire non avrà rimpatriato i suoi soldati e non rispetterà la sovranità del nostro popolo e la integrità territoriale del nostro paese» così si è espresso il compagno Le Duan primo segretario del Partito dei lavoratori vietnamiti celebrando ad Hanoi il quarantesimo anniversario che cade oggi tre febbraio della fondazione del glorioso partito comunista indocinese. «Combattere ancora per molti anni» Guardate con chiarezza e per serietà con serenità ad una tale prospettiva enunciatela ad un popolo che da anni e anni non conosce pace non è soltanto una prova ulteriore di ferma determinazione tra le mille e mille fornite al mondo intero dai compagni vietnamiti ma è anche oggi il solo modo di rispondere alla politica a doppia faccia di Nixon il quale parla di pace e conta la guerra minacciando anche di intensificarla. E inoltre, quello del compagno Le Duan il modo più efficace di combattere il subdolo e cinico tentativo americano di far credere per addormentare le masse che la «facenda» vietnamita sia in via di soluzione come una lite ormai affidata agli avvocati. E infine il modo di ricordare a tutti gli amici del Vietnam che il minimo allentamento della tensione nella lotta contro l'aggressione, la pausa più breve nella mobilitazione delle masse contro la guerra imperialista può costituire un elemento di successo della campagna americana diretta a far credere che l'accordo sia alle porte.

PER QUEL che ci si guadua riteniamo di comprendere appieno il significato delle parole del compagno Le Duan. Siamo consapevoli di ciò che dobbiamo per il successo della nostra stessa lotta ai compagni vietnamiti, e non minuziamo certo la portata del nostro debito verso i combattenti del popolo del Vietnam. Sappiamo che fino a quando nel Vietnam l'aggressore non sarà stato costretto a rinunciare ai suoi disegni fino a quando i soldati americani non se ne saranno tornati a casa mentre di stabile di sicuro di giusto potrà essere costruito nel mondo. E proprio perché sappiamo tutto questo non accetteremo mai gli «argomenti» di coloro i quali rinunciano a cogliere la sostanza della politica vietnamita di Nixon, sostenere ad ogni costo a Saigon le cricche politiche che dalla protezione delle armi americane ricavano la sola base della loro forza.

Che tale sia realtà che cioè al di fuori della forza militare degli Stati Uniti non vi sia potere a Saigon sono gli stessi americani a confessarlo. E di ieri la pubblicazione di un rapporto sullo stato delle cose nel Vietnam redatto da due funzionari di Washington per incarico della Commissione Esteri del Senato. Vi si legge tra l'altro: «Mentre la situazione generale nel Vietnam sembra migliorare in realtà le conquiste fatte (dagli americani ndr) sono spesso così fragili che potrebbero essere spazzate via in una notte da una offensiva nemica importante». E ancora: «La maggior parte della infrastruttura vietcong resta intatta e se le autorità sudvietnamite affermano che il 92 per cento della popolazione vive in zone relativamente sicure queste cifre debbono essere abbassate al sessanta per cento per essere conformi alla realtà».

LA RIVISTA americana STRAIC che pubblica il rapporto precisa che i «due autori di cui fa menzione sono i detti militari nei confronti della politica americana nel Vietnam del sud. Moderati non oppositori. Il che vuol dire che se una

Al Comitato centrale socialista che si riunisce questo pomeriggio in una sala del EUR spetterà il giudizio sul negoziato per il governo quadripartito e sulla possibilità o meno di condurre a termine. Ancora una volta il «sì» o il «no» del PSI sarà decisivo. Ed è per questo che nelle ore di vigilia le pressioni moderate si moltiplicano e la richiesta di un regresso socialista nel ministero si fa più imperiosa. Fino al punto che i socialdemocratici ritengono ormai giunto il momento di stoderare toni straripanti e beffardi e parlare i fatti sul loro giornale di una «ritirata del massimalismo italiano» e della necessità di liquidare una strategia «ndacale» — affermano — «dominata dalle iniziative comuniste». A queste uscite tipicamente scissioniste si sono poi le sfumature più blande della grande stampa borghese a dare il senso del quadro politico in cui si è giunti alla stretta decisiva per la trattativa governativa.

I lavori del CC socialista si apriranno alle 16.30 con una relazione di De Martino. Per la giornata di domani è previsto un intervento di Pietro Nenni mentre la conclusione dei lavori potrebbe aver luogo che nella giornata di giovedì. Iniziativa di La Malfa contro i lavoratori dell'Enel - Rumor vorrebbe aprire sabato la crisi.

Lutto per la cultura e il movimento democratico

Morto Bertrand Russell

LONDRA, 3 (mat) na. L'agenzia British Press Assocation ha annunciato la morte del filosofo e matematico Bertrand Russell, un delle menti più acute spregiudicate e attive del nostro tempo. Avebbe compiuto 88 anni il 18 maggio prossimo. Autore di opere di grande importanza scientifica e politica estremamente sensibile ai tremendi problemi dell'uomo come individuo e dell'umanità nel suo complesso. Russell aveva dedicato gli ultimi anni della sua vita alla lotta implacabile contro l'impresenza e l'oppressione e la guerra, conducendo in particolare una battaglia di respiro internazionale contro l'aggressione americana al Vietnam.

La morte lo ha colto alle 20 di lunedì nella sua casa di Penrhyn-deudraeth, nel Galles.

Si prepara in tutto il paese la giornata contro la repressione

IL 6 FEBBRAIO SI FERMA IL LAVORO

Assemblee di fabbrica e manifestazioni — Ferrovie e poste: scioperi articolati — Vaste adesioni alla iniziativa di CGIL, CISL e UIL — Forte mobilitazione dei lavoratori

6 febbraio sarà una nuova grande giornata di lotta di tutti i lavoratori italiani. Dopo gli scioperi per i contratti quello per la cassa di chiavi operaie, gli studenti, i lavoratori di tutti gli altri settori si stanno mobilitando per dare una forte risposta unita alla repressione in atto e per portare avanti il movimento attorno ai grandi problemi sociali e alle riforme.

La iniziativa di CGIL, CISL e UIL è stata accolta in tutti gli ambienti democratici nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici nei luoghi di lavoro con grande favore.

Tutto il paese rimarrà bloccato le tre Confederazioni in fatti hanno per un anno due ore di sciopero generale lasciando a decisa una «cooperazione» sulla identità alle organizzazioni principali. Le notizie che ci sono giunte fino ad ora danno un quadro di una «cooperazione» mobilitata di tutte le categorie. Nelle fabbriche si discute (Segue in ultima pagina)

mortificati

QUELLA di domenica scorsa non è stata per noi una domenica letta perché avendo letto di prima mattina «24 Ore» non abbiamo potuto non sentirci solidali con il dottor Francesco Wahrer presidente dell'Associazione industriale bresciana il quale parlando all'assemblea dei suoi componenti ha lamentato che venga sempre più discosto dalla figura dell'imprenditore privato precisando subito dopo che la mortificazione dell'imprenditore non può che avere effetti psicologici negativi specie per la provincia di Brescia ove le aziende in maggioranza medie e piccole sono strettamente legate all'attività diretta degli industriali.

Il riso come forse avete sospettato più volte non abbonda nella bocca degli stolti ma nella provincia di Vercelli, così la mortificazione è il «prezioso» e particolarmente crudele nella provincia di Brescia. Gli industriali bresciani sono i Leopardi della Confindustria essi non arrivano al punto di negare che i loro colleghi delle altre province siano avventurati ma dicono « qualche bene o contento — avrà forse la vita è male » e tanto in giro per Brescia e in provincia ritirati e ammessi invidiando la povera gente e i lavoratori in particolare che invece in sono fatti oggetto di onoranze e di privilegi specialissimi in provincia di Bergamo che pure è confermata a quella bresciana non c'è confronto. Presenti vi è amatissimo i bambini bergamaschi cercano di vederlo per farsi un'idea personificata della generosità e del disinteresse. Ma a Brescia non c'è niente da fare là l'imprenditore lo vogliono « morti ficati ». Se sorride lo mandano in provincia di Verona.

Il momento più alto dell'assemblea bresciana si è avuto quando il sottosegretario Pedini manco a dirlo presente ha rivelato con quel suo tono da Tomolo frettolosamente microciato con Galbrath che i problemi di ordine sociale ed economico si affacciano oggi un po' dovunque. Lu ditore lo ascoltava attento (e mortificato) ma l'on. Pedini è un intronido e non ha paura della emicrania.

Fortebraccio

Verso la quinta conferenza operaia del PCI

a forza dei lavoratori consente nuovi spostamenti a sinistra

Il discorso del compagno Enrico Berlinguer a Pisa - Il problema di fondo è oggi quello di allargare il fronte di lotta per obiettivi di riforma... La spinta unitaria dei lavoratori permetterà di travolgere un'eventuale soluzione quadripartita - Esce rafforzata la linea politica del Partito

Dal nostro inviato

PISA 2. Bilancio delle battaglie... Il problema di fondo è oggi quello di allargare il fronte di lotta per obiettivi di riforma... La spinta unitaria dei lavoratori permetterà di travolgere un'eventuale soluzione quadripartita - Esce rafforzata la linea politica del Partito

della magistratura si arrogano il diritto di esprimere giudizi politici sulle lotte dei lavoratori... Il problema di fondo è oggi quello di allargare il fronte di lotta per obiettivi di riforma... La spinta unitaria dei lavoratori permetterà di travolgere un'eventuale soluzione quadripartita - Esce rafforzata la linea politica del Partito

Solo incredibile per il «Corriere»



Un incredibile bandiera assistita agitata da dimostranti nell'interno del cinema

Questa è una delle fotografie con le quali il «Corriere della Sera» ha illustrato la cronaca della manifestazione fascista svoltasi a Milano domenica scorsa... Solo incredibile per il «Corriere»

«Stabilità dello Stato democratico», contro «i due estremismi» per sostenere come ha fatto domenica... Solo incredibile per il «Corriere»

«Stabilità dello Stato democratico», contro «i due estremismi» per sostenere come ha fatto domenica... Solo incredibile per il «Corriere»

Dalla nostra redazione

MILANO 2. Il processo si è concluso con cinque condanne a 4 mesi e otto assoluzioni... Il P.M. aveva chiesto 23 anni per 11 degli accusati - La sentenza esclude la radunata sediziosa - Illegittimo l'ordine di intervento alla polizia

bitrario della polizia e dichiarare ufficialmente la responsabilità di quest'ultima... Ma la sentenza è abbastanza eloquente... Illegittimo l'ordine di intervento alla polizia

Il fronte di lotta

Uno dei risultati più importanti delle vertenze d'autunno - ha iniziato Berlinguer - è stato il fatto che il compito per rompere una situazione intollerabile che in una fase di sviluppo industriale che ha collocato l'Italia tra i paesi economicamente più avanzati, manteneva il salario operaio più indietro di tutti o quasi tutte le altre remunerazioni... Il fronte di lotta

Un falso dilemma

Il problema di fondo è oggi quello di allargare il fronte di lotta... Un falso dilemma

SARDEGNA

Eletto il presidente Diviso il gruppo dc

Il nuovo presidente della Regione Abis designato da 15 consiglieri dc su 36 - Dorotei e fanfaniani abbandonano la riunione - Si dimette il segretario regionale

Il nuovo segretario dc

Compromesso sul nome di D'Angelo in Sicilia

Il caotico svolgimento del Comitato regionale della Democrazia cristiana è sbocciato nella tarda serata di ieri nell'elezione di un nuovo segretario regionale... Compromesso sul nome di D'Angelo in Sicilia

CATANZARO

Contro-inaugurazione dell'anno giudiziario

Alla inaugurazione ufficiale si è contrapposto un libero dibattito fra cittadini e magistrati... Contro-inaugurazione dell'anno giudiziario

L'inverno caldo di Milano

LE GRONACHE dei giorni scorsi non hanno lasciato particolari sulla grottesca carnevalesca facciata del giorno prima a Milano... L'inverno caldo di Milano

Alla II Commissione del CC

Si discute il programma elettorale per le Regioni

Venerdì prossimo 6 febbraio alle ore 9, è convocata presso la Direzione del partito la II Commissione del Comitato centrale... Si discute il programma elettorale per le Regioni

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le Federazioni sono invitate a fornire entro il 5 FEBBRAIO tramite i comitati regionali o direttamente alla Sezione centrale... A TUTTE LE FEDERAZIONI

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Concetto Testai

Dopo aver affermato che è avanzata fermamente la idea e la costruzione della unità sindacale... Concetto Testai

Panorama politico - diplomatico del mondo agli inizi degli anni settanta

La situazione nelle Università e il dibattito sulla riforma

Noi, Codignola e la D.C.

La situazione nelle Università sta ridiventando « calda » L'ulteriore espansione della popolazione studentesca ha reso ancora più acuta la insufficienza di strutture già paurosamente inadeguate...

La situazione nelle Università sta ridiventando « calda » L'ulteriore espansione della popolazione studentesca ha reso ancora più acuta la insufficienza di strutture già paurosamente inadeguate...

Le forze che dominano nei senati accademici su quali linee si stanno muovendo? Non c'è bisogno di sottolineare la parte che esse hanno avuto e stanno avendo nello sviluppo dell'azione repressiva...

Le forze che dominano nei senati accademici su quali linee si stanno muovendo? Non c'è bisogno di sottolineare la parte che esse hanno avuto e stanno avendo nello sviluppo dell'azione repressiva...

Un serio sforzo di collaborazione deve svilupparsi tra forze studentesche e docenti democratici da una parte e gruppi politici di sinistra dall'altra in rapporto alla discussione parlamentare sulla riforma universitaria...

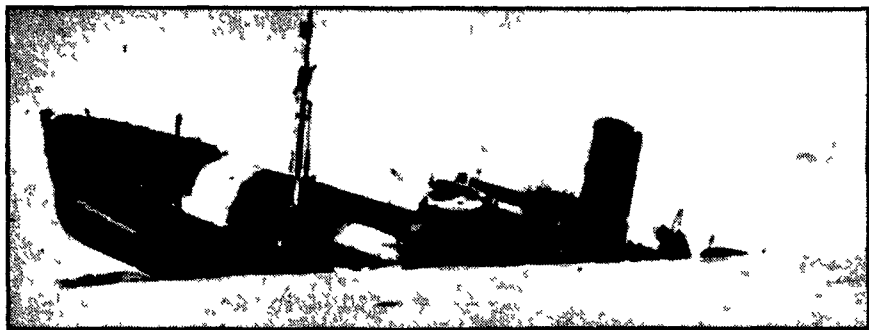
Un serio sforzo di collaborazione deve svilupparsi tra forze studentesche e docenti democratici da una parte e gruppi politici di sinistra dall'altra in rapporto alla discussione parlamentare sulla riforma universitaria...

Giorgio Napolitano

Mosca, Pechino, Washington un intricato dialogo a tre

Una fitta rete di negoziati: la diplomazia ritrova la sua funzione e le sue tradizioni? — Anche in Europa dialoghi impensabili ancora in tempi recenti — Sembra oggi prevalere una tendenza dei singoli paesi a operare in campo internazionale in prima persona, piuttosto che secondo i grandi schieramenti di cui fanno parte — Politica dei blocchi e tendenze al loro superamento

La tragedia nell'Artico



Tre momenti di una tragedia ricorrente nel 1942: un U-Boot ha centrato un mercantile, la nave affonda, alcuni uomini dell'equipaggio restano su un battello in attesa dei soccorsi.

Oggi all'inizio di questo decennio 70 sul cui futuro cammino si avanzano tanti ansiosi interrogativi quando si cerca di gettare un'occhiata panoramica su quella che in forma stereotipata si suole chiamare la « scena politica mondiale » — cioè ai rapporti fra gli Stati in primo luogo i più grandi e potenti fra di essi...

La prima constatazione sembra positiva. In buona parte lo è la rete di negoziati che si è andata formando nell'ultimo periodo dell'anno scorso e si estende ancora. E diventa nel tempo stesso sempre più intricata. Nonostante una preoccupante ripresa di tensione i negoziati che si erano aperti in novembre...

In Europa pure si disegna un quadro che fino a pochi mesi fa sarebbe parso improbabile. Sono quelle della Germania di Bonn con l'URSS e la Polonia forse con la stessa Repubblica democratica tedesca...

La diplomazia — dicono i versi commentatori — ha ritrovato i suoi « diritti » e la sua « funzione ». Le sue « azioni » e le sue « reazioni » si sono avviate e si avviano...

taglia che conducono per un nuovo sistema di relazioni internazionali fondato sulla coesistenza pacifica. Ma nello stesso tempo è impossibile ignorare quanto mastello di tensione spesso drammatico si cela dietro ognuno di essi...

Mutamenti

Occorre a questo punto rifarsi ai mutamenti che si sono operati sulla situazione internazionale nel decennio precedente. In confronto a ciò che accadeva all'inizio degli anni 60 sembra oggi prevalere una tendenza dei singoli paesi ad operare in campo internazionale in prima persona piuttosto che secondo i grandi schieramenti di cui fanno o hanno fatto parte...

Agli inizi degli anni 60 quando si manifestavano appena in pubblico le prime cattedre polemiche la grave rottura fra URSS e Cina sembrava soltanto un pericolo da allora essa si è accentuata specie dopo la « rivoluzione culturale » in Cina...

mondiale un nuovo fattore di squilibrio di incertezza di rischio che alcuni anni fa sembravano affatto improbabili. Per questo l'annuncio della ripresa dei negoziati fra i due paesi è stato accolto come il segno di una possibile auspicabile inversione di tendenza. Ma la diffidenza e la tensione sono rimaste.

A loro volta gli Stati Uniti che si erano sempre presentati come avversari irriducibili di sovietici e cinesi hanno finito col avviare separatamente trattative sia con gli uni che con gli altri. Lo hanno fatto in parte perché costretti a tenere conto delle nuove realtà storiche in parte per la speranza di poterne approfittare del conflitto che divide i loro interlocutori. I negoziati triangolari sono così diventati un'operazione complessa compiuta su un terreno reso scivoloso dai sospetti e dai timori che una simile situazione finisse inevitabilmente col alimentare.

La trattativa

Tale è il contesto cui hanno finito per addorciarsi tante di quelle trattative. Delle principali occorrerà parlare separatamente una per una perché sarebbe sbagliato accomunarle in un'unica valutazione globale. Certo ogni giudizio di assieme non può perdere di vista come nel negoziato qualunque esso sia specie quando subentra a periodi di tensione armata vi sia sempre un aspetto positivo. E' stata questa in particolare l'operazione della stampa jugoslava in un dispaccio dalle Nazioni Unite a proposito dei contatti triangolari fra Mosca, Pechino e Washington la Tanjug...

Nello stesso tempo non va però perduto di vista quanto critica siano già oggi questi rapporti e quali difficoltà essi presentino. Non appena si è profilato un negoziato fra Bonn e Mosca la stampa cinese si è affrettata ad accusare l'URSS di volere abbandonare la Repubblica democratica tedesca. I sovietici guardano con sospetto il loro sempre più pacato con cui gli americani si rivolgono ai cinesi. Washington sorregge le mosse di Brandt e alimenta per quanto può i contrasti sovietico cinesi.

Infine i negoziati appena avviati si svolgono in un mondo dove l'acutezza dei contrasti non tende affatto a risolversi. La guerra di aggressione americana continua nel Vietnam. Il conflitto alimentato dal imperialismo nel Medio Oriente si prolunga senza soluzioni. Le « fornicazioni » fra i paesi più sviluppati e quelli che lo sono meno si allargano ancora. Non è evidente che non si possa ad affermare la loro presenza il caso più clamoroso è quello del Giappone che per quanto allineato con gli americani non rinuncia a una propria politica di influenza. I problemi senza risposta tendono così a crescere e ad accumularsi.

Antonio Bronza

Giuseppe Boffa

Rievocato in un processo a Londra il peggior disastro della marina britannica

La strage del convoglio P.Q. 17

La tragedia si svolse nel Mar Artico, il 4 luglio 1942 — Dal fallito agguato alla corazzata tedesca Tirpitz all'attacco degli U-Boot — Ventisei mercantili affondati — Chi diede l'ordine di disperdere la scorta militare? — Un episodio che si inserisce nel drammatico problema del «secondo fronte» e della politica degli «alleati» verso l'URSS

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 2 gennaio. La sera del 4 luglio 1942 il P.Q. 17 uno dei più grossi convogli di rifornimento bellici all'Unione Sovietica si trovava al suo ottavo giorno di navigazione sulla rotta artica dall'Islanda a Murmansk. I 38 mercantili protetti da sei caccia e 4 fregate con una retroscorta di 4 incrociatori avevano appena superato il perlo dei severi attacchi ai tedeschi con la perdita di tre unità. Il sollievo per lo scampato pericolo e la calma sopravvenuta al calare della notte invitavano alla fiducia. La formazione con patte di 49 vascelli su lunghe file parallele a mezzo miglia di distanza l'una dall'altra dava una certa garanzia contro la perenne insidia degli U-Boot e della flotta tedesca all'agguato nei porti norvegesi. Poco dopo il comando supremo della marina telegrafava da Londra il segnale d'allarme. Il messaggio era indirizzato al comandante Hamilton con la squadra mercantile e al comandante Broome responsabile della scorta. «Conseguenza minacciosa vi superficie convoglio deve spararsi. Procedere verso nord-ovest. Tre minuti più tardi arrivava la seconda unità, un sisma con ferma «Convogli o deve disperdersi». La decisione era presa nel giro di pochi minuti. I trasporti si separavano da mezzi da guerra e si allon-

tanavano in tutte le direzioni. Pensando di dover affrontare un attacco imminente il comandante Broome univa le sue forze a quelle di Hamilton. La squadra navale inglese avanzò a tutta forza verso quel punto dell'orizzonte da cui temeva di vedere spuntare da un momento all'altro la temibile sagoma della Tirpitz ritenuta allora la più potente corazzata del mondo. L'ammiraglio tedesco aveva scatenato l'assalto da tempo atteso? Non era questo il presupposto logico dell'ordine di «disperdersi» che l'ammiraglio britannico aveva solo come ultima risorsa davanti all'accertata presenza di «preponderanti forze navali»? Londra certamente sapeva quel che faceva la leggendaria efficienza dei suoi servizi di controspionaggio non doveva avere mancato di fornire le segnalazioni vitali. I due comandanti inglesi conclusero quindi che i tedeschi avevano la scorta l'ancora.

La distruzione del convoglio P.Q. 17 è un episodio assai noto. A suo tempo sollevò una tacita e astiosa ripicca fra Londra e gli Usa i cui cantieri navali non riuscivano nel 1942 a coprire il tonnellaggio perduto sui vari percorsi oceanici. In seguito è stata più volte l'occasione per un esame critico della politica angloamericana di «aiuto» all'Unione Sovietica in quel momento ingaggiata a contenere l'invasione nazista nei pressi di Mosca. La settimana scorsa il dibattito è ripreso in pubblico davanti all'Alta Corte di giustizia inglese. Il libro anonimo pubblicato nel 1968 dall'esperto di storia militare Rand Irving ha provoca-

to una querela per diffamazione da parte del comandante Broome. Questi crede di rivivere l'offesa del proprio «onore militare» in un capitolo dedicato alla parte da lui avuta nella vicenda. La disposizione dell'ammiraglio era perentoria o lasciava spazio all'interpretazione? Come usò il capo della scorta la sua autonomia di decisione? A chi deve essere imputata la distruzione dei 24 mercantili e degli equipaggi civili lasciati indifesi e senza speranza di salvataggio?

Il processo ha prodotto notevole interesse. Ci avocava di parte contraria i rispettivi argomenti per cercare di mettere alla prova i riflessi personali del caso. La discussione si allargò sul terreno del «ragione storica». Da un lato si vaglia l'accuratezza delle fonti, le ragioni tattiche degli alti capi della marina britannica. Dall'altro si passano in rassegna le implicazioni politiche della strategia alleata.

vi più importanti riconquistate della libertà di navigazione nell'Atlantico dove i convogli angloamericani da tre anni stavano venendo decimati dagli U-Boot e appoggiato allo sforzo militare dell'Unione Sovietica. Fin dalla fine del '41 si era parlato dell'apertura del cosiddetto «secondo fronte» in Europa per alleggerire la pressione sul fianco dell'Est. Ma nonostante le assicurazioni immediate che Roosevelt e Churchill avevano dato a Molotov nel maggio giugno '42 l'impegno non venne mai mantenuto. Nel '41 e per buona parte del '42 Sir Winston riteneva ancora che la Russia fosse un alleato da poter «spendere» nel tentativo di disanguinare le armate orientali hitleriane. Sospettendo le manovre dell'establishment la sinistra e l'opinione pubblica inglese si premiarono per l'esecuzione dell'obiettivo del «secondo fronte». Churchill rispondeva con gesti di simpatia verso il popolo sovietico ma (d'accordo con l'America) rinviava ogni azione concreta. Lo sbarco alleato in Francia sarebbe avvenuto solo nel '44, l'assistenza militare doveva arrivare nel frattempo a colmare l'impazienza dei lavoratori inglesi. In cui partecipavano e consenso erano in dispensabili all'accrescimento della produzione bellica. I convogli dell'Artico erano la risposta alla domanda politica di solidarietà effettiva. Rappresentavano il contributo angloamericano alla te-

nuta del fronte da Arcangelo al Mar Nero. Le valutazioni sulla sostanza e l'efficacia degli aiuti angloamericani vanno fatte nel quadro di una realtà che è la cruciale importanza che rivestiva questo nodo di raccordo della strategia interalleata.

Al quadro generale dei calcoli di interesse politico di Londra e Washington si devono aggiungere le idee particolari di un ammiraglio inglese carico di vecchia gloria imperiale e ossessionato dallo sfuggente bersaglio degli U-Boot nell'Atlantico e della flotta di Raeder nel Mar Baltico. Gli inglesi nel tentativo di neutralizzare le navate tedesche avevano compiuto nel '41 una serie di incursioni sulle coste norvegesi e francesi. La distruzione delle chiese del porto di Narvik aveva significato l'eliminazione dell'unico attracco di sponibilità alla Tirpitz sul l'Oceano Atlantico. Questa sponda percorzata era la spina nel fianco del comando inglese. L'ammiraglio avrebbe dato qualunque cosa pur di attirare in un tranello ed eliminare per sempre. Un grosso smacco al prestigio inglese era stato inflitto agli inizi del 1942 quando gli incrociatori pesanti «Scharnhorst», «Gneisenau» e «Prinz Eugen» si erano trasferiti dal porto francese di Brest alle loro basi nel Mare del Nord sfidando in pieno giorno i campi di mine magnetiche e la vigilanza

BRACCIANTI: DOPO L'IMPORTANTE SUCCESSO SUL COLLOCAMENTO

Continua la lotta per la previdenza e l'assistenza

Confermata la giornata di sciopero unitario per giovedì - Donat Cattin preannuncia per oggi il decreto delegato per la disoccupazione

Le segreterie della Federbraccianti CGIL, FISBA CISL e UISBA UIL hanno preso atto delle decisioni del Consiglio dei ministri sul collocamento e la previdenza agricola...

Di ratifica il ripristino delle norme concordate con queste motivazioni: le segreterie nazionali della Federbraccianti FISBA e UISBA...

Per i contratti Tranvieri: oggi si tratta Enel: nuovi scioperi

Oggi iniziano le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tranvieri, scaduto da ormai dieci mesi. Si è avviata a questa decisione dopo una serie di incontri avvenuti nei giorni scorsi al ministero del Lavoro...



Tranvieri alla manifestazione nazionale per il contratto

Per un milione e mezzo di braccianti che cosa cambia con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legge che apparta modifiche in materia di avviamento al lavoro?

Subito però che l'art. 13 del decreto governativo - ed è questo uno dei punti del provvedimento più criticato dai sindacati - introduce un elemento grave che potrebbe influire negativamente sull'intera legge sempre che non si riesca a modificarlo quando il decreto governativo arriverà alle Camere...

L'Associazione padronale torna all'attacco

CHIESTO IL RINCARO DEL CEMENTO

Dopo avere instaurato un vero e proprio mercato nero si vuole piegare il Comitato prezzi - Una denuncia della CGIL al governo rimasta senza risposta - Se il prezzo aumenta avremo gravi conseguenze sui costi di case, scuole, opere pubbliche - Necessità di rivedere produzione e costi anche per il ferro da costruzioni

Così le commissioni

E passiamo subito alle commissioni, alle quali in definitiva come abbiamo detto spetta in base alla nuova legge il compito di decidere e controllare poi l'applicazione delle decisioni stes...

LA CGIL SUL DECRETO PER IL COLLOCAMENTO

L'approvazione con decreto legge della nuova disciplina per il collocamento agricolo - fa notare la segreteria della CGIL in una nota - rappresenta un grande successo delle lotte braccianti...

Palermo Continuano le agitazioni nelle Madonie

L'Associazione industriale del cemento ha lanciato un ultimatum al governo per l'aumento del prezzo del cemento. Come è già avvenuto nel settore dei prodotti di edilizia anche essi venuti fuori dal disprezzo dei prezzi...

NEL SALERNITANO Oggi nuovo sciopero delle tabacchine

Con decine di assemblee nei comuni interessati e sui posti di lavoro le tremila tabacchine della provincia di Salerno si apprestano domani ad entrare di nuovo in sciopero per il rinnovo del contratto...

LA CGIL SUL DECRETO PER IL COLLOCAMENTO

L'approvazione con decreto legge della nuova disciplina per il collocamento agricolo - fa notare la segreteria della CGIL in una nota - rappresenta un grande successo delle lotte braccianti...

Taranto Assemblee operarie all'Italsider

Dopo la rottura delle trattative tra le organizzazioni sindacali e l'Italsider in seguito all'irrigidimento della azienda che voleva ulteriormente dilazionare l'applicazione delle nuove norme concordate...

In provincia di Cosenza Forte lotta contro la disoccupazione

Il grave disagio esistente in decine di comuni montani della provincia di Cosenza per i recenti massicci licenziamenti di braccianti forestali - oltre 800 - effettuati dai vari enti di Stato e parasitanti che operano nel settore...

Le ACLI sull'udienza di Paolo VI a Gabaglio

Al quotidiano di destra «Il Tempo» che aveva attaccato con violenza la dichiarazione di Paolo VI a Gabaglio dopo il suo recente incontro con il Papa, l'ufficio stampa delle ACLI ha risposto con un comunicato in cui si precisa che è l'unico giudizio responsabile espresso a seguito dell'udienza concessa dal Santo Padre al presidente...

Nel settore produzione Più credito e sgravi fiscali alle cooperative

Un complesso di 1.271 unità di produzione con 22.268 addetti ed un fatturato sui 200 miliardi di lire si tratta di un potenziale produttivo che non meno un paese in cui i colossi dell'industria fossero numerosi...

Le cooperative di produzione stanno facendo in questi giorni un lavoro di preparazione per il prossimo autunno. In un'assemblea nazionale a Firenze dal 12 al 14 marzo si darà attuazione politica a questo congresso...

E poiché in passato una tendenza in alcuni casi a una divisione fra soci e dipendenti - la gestione di base - si può riguardare ovviamente che i soci - si precisa che «ove l'attività viene realizzata naturalmente si prende a base i contratti affermano»...

E nella misura che l'auto gestione diviene effettiva che essa in sede politica può essere una scelta precisa che oggi - di fronte alla crisi del mercato del lavoro - si concreta nella richiesta di un comportamento dello Stato...

Gli enti pubblici inoltre possono creare uno spazio proprio nell'appalto di opere pubbliche riservando alcuni concorsi alle cooperative o semplicemente preferendole...

Costituito il sindacato degli edili

Sono i lavoratori edili che hanno costituito il sindacato degli edili della FILLEA (Cgil) e ha deciso sulla base del risultato della Conferenza di Organizzazione della provincia di Milano...

Il Comitato Dirletto ha approvato la proposta di dare subito il congresso regionale della Cgil e della Cisl per la giunta di prima al Congresso nazionale

Il lussuoso rapido Mixta con 400 passeggeri è piombato sul treno del week-end fermo con 1100 persone

Colpo di maglio a 110 km l'ora

Uno dei convogli bloccato sui binari da un guasto - Hanno visto arrivare il bolide - Vagoni sbriciolati - Allucinante spettacolo per i primi soccorritori - Nell'oscurità le urla di centinaia di feriti - Drammatici appelli alla radio - Le operazioni di soccorso non si sono ancora concluse - I primi risultati dell'inchiesta - La folla dei parenti trattenuta dai soldati

I più gravi disastri ferroviari nel mondo dall'inizio del secolo

Ecco le più gravi sciagure ferroviarie degli ultimi anni

La più spaventosa in senso assoluto si verificò a Modane (Francia) mezzo secolo fa e provocò 543 vittime

Dicembre 1961 Cantanzaro, 71 morti

Gennaio 1962 Woerden (Olanda), 91 morti

Maggio 1962 Tokio (Giappone), 163 morti

Maggio 1962 Voghera (Italia), 62 morti

Luglio 1962 India, 65 morti

Novembre 1963 Tsurumi (Giappone), 163 morti

Luglio 1964 Oporto (Portogallo), 89 morti

Luglio 1969 Jaipur, (India) 100 morti



L'interno di uno dei vagoni del treno investito

Nostro servizio

BUENOS AIRES 2 Duecento feriti e oltre mille morti sono il tragico e terribile bilancio di una sciagura ferroviaria verificatasi la scorsa notte ad una quarantina di chilometri dalla capitale quando un treno misto passeggeri merci, fermo sui binari, è stato investito in pieno da un rapido di lusso che sopraggiungeva a 110 chilometri l'ora.

È stato un massacro. Il treno misto, particolare era stracarico di persone che rientravano in città dopo la giornata di fine settimana. Il grosso locomotore del rapido è piombato sugli ultimi vagoni e ne ha letteralmente sbriciolati almeno quattro. Era appena passata le ore 18 locali (poco dopo la mezzanotte in Italia) quando il treno misto merci passeggeri è rimasto bloccato nei pressi della stazione di Pacheco forse per un guasto meccanico. Poco dopo alcuni per ingannare l'attesa sono scesi a fare le due passi e sono stati i primi a comprendere con orrore cosa stava per accadere. Infatti non molto lontano stava arrivando a tutta velocità e sullo stesso binario dell'altro convoglio il «Mixta» ben noto in tutta l'Argentina come un treno di gran lusso fornito di ristoranti e aria condizionata e con a bordo il «Mixta» collega Tucuman alla capitale con un viaggio di trentatré ore. Chi ha visto e capito ciò che sarebbe accaduto pochi istanti dopo non ha potuto far altro se non scappare. Dopo pochi istanti c'è stato il terribile impatto e un unico schianto fino a diversi chilometri di distanza poi il locomotore del rapido è penetrato come un trapano nei vagoni del convoglio fermo, seminandone la strage. Molte carrozze nell'urto si sono letteralmente sbriciolate mentre altre sono state scaraventate giù dalla scarpata ferroviaria. Subito, dal groviglio delle lamiere si sono levate le urla dei feriti. Chi poteva preso dal panico, si allontanava dal luogo della sciagura correndo verso la campagna. Lo scontro era avvenuto a poche centinaia di metri fuori dalla stazione di Pacheco ed è per questo che i soccorsi sono giunti con un po' di ritardo. I primi ad accorrere, impetuosi, sono stati i carabinieri. Seguono stati alcuni autisti di camion che viaggiavano su una strada a fianco della ferrovia. Poi qualcuno ha portato l'allarme ed è stato tutto un accorrere di ambulanze, carri dei vigili del fuoco, poliziotti, soldati. Da Buenos Aires si sono presentati medici che si trovavano alla stazione centrale in attesa dei parenti, si sono aviate con le auto e con ogni altro mezzo di trasporto, verso il luogo della sciagura. La radio ha interrotto le trasmissioni per rivolgere una serie di drammatici appelli. Il primo è stato rivolto alle autorità militari perché facessero immediatamente giungere gruppi elettromobiliari. Nel frattempo infatti le operazioni di soccorso procedevano con una certa lentezza e molti dei feriti si trovavano in gravi condizioni. Ma uscirà la verità da questo incontro o i due treni, prima ancora di aver potuto essere soccorsi. Altri appelli venivano rivolti ai medici perché si presentassero immediatamente negli ospedali cittadini e ai donatori di sangue. Iniziativa intanto i feriti sono stati trasportati in elicottero e ininterrotto via via per il trasporto dei feriti tra Pacheco e gli ospedali del dintorno. All'inizio la sciagura sembrava proporzionata ai danni ma con lo scorrere delle ore l'agghiacciante massa di rottami e lamiere sembrava assumere dimensioni sempre più allucinanti.



L'allucinante spettacolo dello scontro fra i due treni. Vagoni sventrati e lamiere contorte ovunque

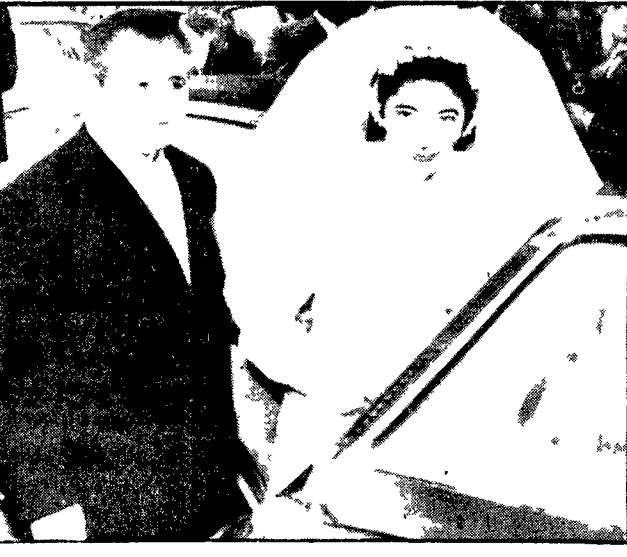
Gino trovato in una città del nord: anche lui lavora negli ambienti dello spettacolo

Trovato il sosia che parlava di bombe. Tra giorni il confronto con Valpreda?

La strana storia di Nino Sottosanti: da fascista a pseudo-anarchico, come Merlino — L'attore dei fumetti sembra intronabile — Dopo il colloquio con la zia Valpreda riceverà in carcere i genitori e la sorella — La visita prevista in settimana

Il sindaco e il vicesindaco sono anche marito e moglie

L'insolito matrimonio a San Cipirello in Sicilia - Hanno deciso che sarà lei a dimettersi - Candidata alle prossime provinciali



Dalla nostra redazione

PALERMO, 2 A San Cipirello, il vicesindaco repubblicano Eleonora Milazzo ha sposato questa mattina il sindaco comunista, Giuseppe Italiano, un valoroso e popolarissimo capopopolo con tanto di tradizione democratica che risale all'epoca dei Fasci siciliani. Eletti dunque nella stessa lista, e per volontà popolare l'uno confermato sindaco e l'altra chiamata ad affiancarlo l'attività in Comune, Giuseppe Italiano e Eleonora Milazzo hanno cominciato a conoscersi, e a poco a poco, durante le lunghe sedute di giunta tra loro e sbocciato l'amore. Senza conseguenze politiche. Anzi, clamore, sul piano del municipio di San Cipirello, ha sventolato una singolare e simbolica bandiera per emblema un ramoscello d'edera (riforma repubblicana) intrecciato ad un mazzo di spighe di grano, immagine dell'unità delle forze popolari del paese.

una crisi e meno «al buio» di questa Al Comune di San Cipirello, infatti, la maggioranza assoluta è detenuta da un raggruppamento che, oltre al nostro partito (tradizionalmente fortissimo nella zona) comprende altre forze della sinistra laica, fra le quali appunto i repubblicani, in un certo modo coeredi di una tradizione democratica che risale all'epoca dei Fasci siciliani. Eletti dunque nella stessa lista, e per volontà popolare l'uno confermato sindaco e l'altra chiamata ad affiancarlo l'attività in Comune, Giuseppe Italiano e Eleonora Milazzo hanno cominciato a conoscersi, e a poco a poco, durante le lunghe sedute di giunta tra loro e sbocciato l'amore. Senza conseguenze politiche. Anzi, clamore, sul piano del municipio di San Cipirello, ha sventolato una singolare e simbolica bandiera per emblema un ramoscello d'edera (riforma repubblicana) intrecciato ad un mazzo di spighe di grano, immagine dell'unità delle forze popolari del paese.

Gino è stato rintracciato. L'uomo indicato da Valpreda come suo sosia è stato trovato dalla polizia in una città dell'Italia settentrionale secondo alcuni in Piemonte se condotti alla fine di gennaio. Gli investigatori non hanno voluto rivelare il cognome di Gino. Si sa comunque che l'uomo non ha un lavoro fisso vive ai margini dell'ambiente dello spettacolo vera e propria quanto prima a Roma per essere interrogato dal giudice Cudillo. E sembra probabile anche che si arrivi a un confronto tra Valpreda e Gino il ballerino infatti in uno degli ultimi interrogatori ha detto di aver sentito Gino in un bar di Milano mentre parlava della possibilità di potersi procurare esplosivi.

Non è comunque Gino il solo sosia di Valpreda in circolazione. E' stato tirato fuori anche il nome di Nino Sottosanti un sedicente anarchico proveniente dalla pancia di una nuova repubblica già interrogato per gli attentati e a quanto sembra scomparso. Nella storia di Antonio Sottosanti sono molti i punti in comune con quello di Mario Merlino soprattutto la conversione nello stesso periodo dal fascismo alla pseudo-anarchia.

Sottosanti che ha 40 anni infatti dopo aver militato nella legione straniera (almeno così diceva in giro) ha frequentato fino al marzo '69 gli ambienti di «nuova repubblica» poi ha cominciato ad aggirarsi per il bar Commercio e la zona di Brera a Milano cercando di infiltrarsi tra i gruppi anarchici. Tuttavia viene guardato con sospetto anche perché a quanto pare continua a mantenere contatti con «nuova repubblica» e a farsi vedere in giro con esponenti missini. In occasione degli attentati del 25 aprile Sottosanti viene interrogato per la prima volta. Nel maggio '69 poi l'uomo lascia la pensione dove abitava e dice in giro di dover vedere un personaggio molto importante di «nuova repubblica» e che dal colloquio dipende se resterà o meno a Milano.

Comunque in quei giorni che grazie all'appoggio di «nuova repubblica» misurano i contatti con Valpreda, Sottosanti è stato interrogato il 13 gennaio dal dirigente politico di Milano dottor Allegra a Piazza Armerina (Cina) dove si era recato. Perché questo interrogatorio? A quanto pare per

via di un assegno di 15 milioni che l'uomo aveva rilasciato allo stesso Sottosanti. E infatti in un verbale di Valpreda c'è appunto una domanda che riguarda Sottosanti e il rapporto con lui. Il ballerino risponde che i due si conoscevano senza aver giungere altro.

La storia di Sottosanti (il quale appunto sembra un sosia spartito da Piazza Armerina) è interessante per due motivi: da un lato perché è l'ennesima conferma della massiccia infiltrazione di fascisti e provocatori nei gruppi di sinistra avvenuta nello stesso periodo e con scopi facilmente intuibili dall'altro perché appunto la sua ignominia tra i lettori dei fumetti e Valpreda induce quasi a parlare di «sosia».

Ma quanti ce ne sono quindi? In realtà la storia del sosia dovrebbe lasciare il tempo che trova. Nel senso che una volta rintracciato Gino non si è certo trovato l'altro sosia. Ma almeno a quanto sembra si presta più al colore e al realismo che non ad assumere un ruolo importante nella vicenda.

Intanto Pietro Valpreda ha ricevuto in carcere la visita della zia Rachele Torri. La donna era giunta a Roma sabato mattina ed ha ottenuto subito un permesso di colloquio straordinario (e non) per recarsi a visitare i genitori e la sorella di Valpreda. Per incontrarsi col loro genitore Rachele Torri ha un colloquio con il giudice Cudillo. La visita è stata disposta per ottenere il disassalto degli abiti del nipote prelevati dalla polizia nella abitazione milanese di via Orsini 9. Il giudice darà nei prossimi giorni una risposta.

Fra Baldisseri, Della Latta e Vangioni

OGGI IL CONFRONTO A TRE PER IL GIALLO LAVORINI?

Il necroforo interrogato di nuovo ieri - I rapporti fra i tre giovani - Il giudice si appresterebbe a preparare il documento conclusivo dell'istruttoria

Dal nostro inviato
VIAREGGIO 2
Anche oggi il giudice istruttore ha deluso i cronisti. L'atteggiamento di fronte tra Mario Baldisseri, Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni, ultimo arrestato dei giovani coinvolti nell'affare Lavorini è stato rinviato a domani mattina salvo ripensamenti. Il magistrato ha invece interrogato questo pomeriggio Rodolfo Della Latta insieme al maresciallo Corbo della compagnia di Viareggio e al cancelliere Giannoccolo il dott. Mazzeochi e giunto nel carcere Don Bosco di Pisa verso le sedici ed è rimasto nell'ufficio del direttore per circa mezz'ora. Più tardi si è saputo che aveva interrogato Poffo Della Latta.

È evidente che il magistrato prima dell'incontro a tre cerca di sapere qualcosa di più sui rapporti Vangioni-Baldisseri-Baldisseri-Della Latta-Vangioni. Infine ascolterà che cosa avranno da dire i tre protagonisti di questo giallo viareggino.

Pietro Vangioni, tra questi mondo di controtabelle le accuse di Baldisseri il quale come è noto ha chiamato in causa il segretario del circolo giovani le monarchiche viareggine nell'estate scorsa. Quando dopo aver raccontato la storia dei bossoli e poi del litigio in pineta (velo che l'innanzi) era stato recato in via della Granla e che l'idea di rapimento venne a Pietro Vangioni.

Il giudice ha contestato al Vangioni «solamente» testi di favoreggiamento per aver preso il nome di una rivista a bordo della Latta. Infine per il trasporto del corpo di Ermanno Lavorini sulla spiaggia di Vecchia e di avere indotto Andrea Benedetti a sostenere An-

La plastica in chirurgia

Silastic per rifare arti e tessuti lesi

Una sostanza che consente di rifare arti e tessuti lesi e che può essere usata anche in chirurgia plastica è stata sperimentata con successo da un gruppo di ricercatori italiani. La sostanza, molto ben tollerata, che si può usare anche per rifare arti e tessuti lesi, è stata sperimentata in un gruppo di ricercatori italiani. La sostanza, molto ben tollerata, che si può usare anche per rifare arti e tessuti lesi, è stata sperimentata in un gruppo di ricercatori italiani.

Giorgio Sgherri

che il figlio trascorse l'intero pomeriggio con lui nella sede della FIAT per la permuta della Fiat con l'Alfa Romeo. Un doppio alibi che il magistrato è sicuro di aver fatto crollare.

W. M.

Domani si apre il XIX Congresso del PC francese

Ai lavori presenzieranno 850 delegati nazionali e 140 delegati stranieri - Concluse tra sabato e domenica le assemblee congressuali

Dal nostro corrispondente

PARIGI 2. Cominciano ad arrivare a Parigi le delegazioni dei partiti comunisti invitati al XIX congresso nazionale del PCF...

La delegazione del PCI al XIX Congresso comunista francese

Il PCI sarà rappresentato al XIX Congresso del Partito comunista francese da una delegazione diretta dal compagno Giorgio Napolitano...



L'ASSALTO DEL POLIZIOTTO

Un poliziotto indiano si appresta a colpire con un lungo bastone un dimostrante che lo sfida durante una brutale repressione di una manifestazione a Gurgaon, nello Stato di Maryana. In tre città di questo Stato la polizia ha sparato sulla folla. 800 pedone sono stati arrestati.

La discussione è giunta ad una svolta forse decisiva

Segni teste al processo Sifar?

« Si assuma il presidente del Consiglio la responsabilità di dichiarare segreti i documenti richiesti dal tribunale » - La difesa dell'« Espresso » ha chiesto di ascoltare anche gli onorevoli Moro, Gava e Zaccagnini - La prossima udienza venerdì

Rimessa subito in libertà. Miranda Martino arrestata per falsa testimonianza.



Miranda Martino è stata arrestata per falsa testimonianza e poi messa in libertà provvisoria.

Al processo De Lorenzo l'Espresso ha chiesto di assumere il presidente del Consiglio la responsabilità di dichiarare segreti i documenti richiesti dal tribunale.

Il processo De Lorenzo è stato rinviato al 15 febbraio. La difesa dell'Espresso ha chiesto di ascoltare anche gli onorevoli Moro, Gava e Zaccagnini.

20 soldati portoghesi uccisi dai partigiani angolani.

Un portavoce del MPLA (Partito del Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola) ha dichiarato oggi a Brazzaville che i partigiani hanno completamente liberato dai colonialisti portoghesi 400 chilometri quadrati di territorio angolano.

La questione del celibato. Polemiche nella Chiesa dopo il discorso di Paolo VI.

La questione del celibato è tornata d'attualità dopo il discorso di Paolo VI. Le polemiche nella Chiesa si sono accese.

SOLDATI A BELFAST. Militari in gilet e posti di blocco al confine fra il quartiere protestante e quello cattolico.

Posizione unanime delle sinistre al Consiglio provinciale. Firenze: anche il PSI vota contro le giunte « omogenee ».

Respianto il principio della trasposizione meccanica delle formule di governo negli enti locali - Un largo schieramento approva il bilancio presentato dall'amministrazione comunista, isolando la DC.

Lettere all'Unità

Ingiuriosa trasmissione della TV sui terremotati.

Caro direttore. Ho letto con dolore la lettera di un vostro lettore che si lamenta per l'ingiuriosa trasmissione della TV sui terremotati.

Quando gli enti pubblici (vedi INAM) violano la legge.

Caro direttore. Ho letto con interesse la notizia che gli enti pubblici violano la legge.

Gli abbonati ci ringraziano per il Guttuso.

Carissimi, ritornando l'abbonamento a L'Unità, ho ricevuto il bel libro di Guttuso.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Carissimi, il mio lavoro è stato interrotto da un periodo di malattia.

Si battono con successo gli assegnatari dell'Ente riforma

La Maremma 20 anni dopo

Gli errori della riforma stralcio del 1952 e la lunga battaglia per rendere utili ed effettivamente democratiche le cooperative imposte dalla legge — Un altro esempio di ciò che la regione può diventare e insieme delle cupe prospettive se non si avranno concreti interventi Le iniziative della Unione regionale delle province toscane e degli organi locali di programmazione



All'università come fra gli hippies Acacia, casa della fraternità (o della serenità, come è stata di recente battezzata). E' la prima fra venticinquenne dell'università di California, a Los Angeles, ad introdurre la coabitazione fra studenti e studentesse (in alto, tuttavia, hanno ancora un'ala separata della piccola costruzione). Fino ad ora, la discriminazione sessuale era stata invalicabile nel campus californiano e le «comuni» apparivano come una lontana ed impossibile conquista riservata agli «hippies». Rollo il fronte, l'esperimento tende a moltiplicarsi, anche se una delle ragazze protagoniste dell'esperimento ha spiegato: «Vivere qui, è come vivere in una comunità «hippy»; soltanto che siamo sempre sotto controllo. Nelle foto (in alto) l'esterno di Acacia house; (in basso) la sala comune di riposo

Al Convegno di Bologna L'Unione magistrati non sa che esiste la Costituzione

Gravi dichiarazioni del suo presidente

«Un pseudo problema legalità o giustizia» questo era il tema di un convegno organizzato dall'Unione magistrati italiani nei giorni scorsi a Bologna. Basta la enunciazione del tema per avere una visione sufficientemente chiara delle posizioni da cui partono i giudici aderenti a questa associazione che raccoglie i più conservatori della magistratura (praticamente quasi tutti i componenti della Cassazione). Il discorso del presidente dell'Unione, dottor Trotta, è stato quindi solo una chiarificazione del concetto sinteticamente espresso nel titolo del convegno. Vale però la pena di sottolineare alcuni passi di questo intervento proprio per chiarire l'equivoco di fondo.

Dice il dottor Trotta: «E di questi giorni la sensazione scoperta che nel nostro ordinamento vi sono norme desuete, norme che sarebbero cadute nel dimenticatoio e che pertanto i giudici potrebbero e dovrebbero tranquillamente ignorare. Più che i giudici i magistrati, poiché è chiaro che il consiglio va in primo luogo al pubblico ministero. In base a questi criteri si individuano le norme desuete. Nessuno lo dice chiaramente. Si pretendono che ogni magistrato si prenda per conto suo coscienza della legge le norme che per un certo tempo non è occorso di applicare e non si bada a quanto sia pericoloso e litigioso un principio di questo genere che potrebbe secondo le valutazioni opportune ufficio ad ufficio, magistrato a magistrato creare infinite discussioni, aspettative e delusioni e portare a punto non ancora raggiunto l'insufficienza verso la legge e verso i giudici che compongono l'elementare dovere di applicarla». Dunque secondo il presidente della Unione esiste la legge e quaunque essa sia deve essere applicata sempre.

A prescindere che a quanto è dato vedere nei nostri tribunali la legge è applicata sempre contro la povertà mentre serve ai ricchi per non pagare le loro responsabilità verso la società (cosicché la madre di Terzi va in galera per aver bruciato un mobile pignorato e Felice Riva espulsa in Libia non dopo aver buttato sul suo stacco di famiglia) e da sottolineare che la tesi del dottor Trotta prescinde completamente dalla circostanza che c'è una Carta Costituzionale la quale è la prima legge dello Stato.

Al giudice non si chiede di non applicare la legge ma di applicare la Costituzione. E attraverso la Costituzione interpretare la legge. Se per dare un tetto alla propria famiglia un uomo occupa una casa ci sarà qualche magistrato che proprio ragionando come fa il dottor Trotta lo condannerà. Ma altri potrebbero asserire per aver agito in stato di necessità perché il diritto ad una vita decorosa e sana dalla nostra Costituzione. Questo significa «non applicare la legge».

Il dottor Trotta a conclusione del suo intervento ha detto anche che l'indipendenza della magistratura è una garanzia per tutti cittadini. Nessuno ha mai detto il contrario ma il fatto è che se qualcuno scrive o scrive «Si alla violenza operaia» viene arrestato e condannato, se invece espone stasche e guida «Viva il fascismo» in galera difficilmente ci finisce.

Dal nostro inviato

GROSSETO febbraio. A Nord e a Sud della fascia di fascia sudgatese, si battono con successo gli assegnatari di ciò che può diventare la Maremma. E' questo un altro esempio di ciò che può diventare la Toscana e abbiamo visto in precedenti articoli che gli esempi non sono pochi. La strada però non è quella di un fatalistico mantenimento delle strutture economiche attuali né quella di affidarsi alla guida dei grossi monopoli (per esempio la FIAT) che ha tutto l'interesse a tenere la Toscana nel frangimento garanzato di un buon mercato di consumo e inalterata riserva di ottima mano d'opera esempio «tutte le cronache sottostano reso possibile dall'inevitabile frazionamento delle industrie e delle attività. L'obiettivo dovrebbe essere quello di «pubblicizzare» se si può usare il termine della Regione a livello degli enti locali la cui conclusione dovrà essere la proposta di uno Stato regionale adeguato alle vere esigenze toscane un convegno sull'IRI il Monte di Paschi l'ENI l'Ente riforma in Maremma l'ENEL. Premessa di questi più o meno interventi (che spette

re messo in moto i carburanti per funzionare e giunge a una reale autoprodotto. E questo un altro esempio di ciò che può diventare la Toscana e abbiamo visto in precedenti articoli che gli esempi non sono pochi. La strada però non è quella di un fatalistico mantenimento delle strutture economiche attuali né quella di affidarsi alla guida dei grossi monopoli (per esempio la FIAT) che ha tutto l'interesse a tenere la Toscana nel frangimento garanzato di un buon mercato di consumo e inalterata riserva di ottima mano d'opera esempio «tutte le cronache sottostano reso possibile dall'inevitabile frazionamento delle industrie e delle attività. L'obiettivo dovrebbe essere quello di «pubblicizzare» se si può usare il termine della Regione a livello degli enti locali la cui conclusione dovrà essere la proposta di uno Stato regionale adeguato alle vere esigenze toscane un convegno sull'IRI il Monte di Paschi l'ENI l'Ente riforma in Maremma l'ENEL. Premessa di questi più o meno interventi (che spette

rà alla futura Regione produttiva e sollecitare) è una razionale e radicale revisione del problema idrologico in Toscana con tutto ciò che comporta in termini di riforma agraria revisione delle scelte produttive in ogni settore nuova visione delle questioni del territorio e dei rapporti fra città e campagna. Insomma la Toscana va assunta come un problema e un impegno generale, nettamente politici.

In questo momento in Toscana dal basso sta organizzandosi una spinta nuova di grande originalità e organicità. Me ne ha parlato a Firenze il compagno Gabbuggiani che è il presidente della Provincia. Le iniziative della Unione regionale delle province toscane (e ce ne siamo già occupati) sono assai articolate un dibattito sulla Regione a livello degli enti locali la cui conclusione dovrà essere la proposta di uno Stato regionale adeguato alle vere esigenze toscane un convegno sull'IRI il Monte di Paschi l'ENI l'Ente riforma in Maremma l'ENEL. Premessa di questi più o meno interventi (che spette

Ugo Baduel

I precedenti articoli sulla Toscana

- Sabato 21 «La spia che viene dalla Praglia»
- domenica 25 «L'agonia di Santa Croce»
- mercoledì 28 «La rossa ragione "di mezzo"»
- venerdì 29 «I 50 mila telex di Praga»
- venerdì 30 «I due "monti" di Siena»
- sabato 31 «Vogliamo vendere Piombino alla FIAT»
- domenica 1 «E' iniziato il cammino della speranza?»

Sempre più aspra la polemica sulla «politica orientale»

Vivace reazione di Brandt alla «escalation» dei d.c.

L'opposizione si prepara a dare nuovamente battaglia in Parlamento — Il Cancelliere riafferma che le tesi atlantiche sulla «riunificazione» non hanno alcuna prospettiva

Dal nostro corrispondente

BERLINO 2. Mentre l'uomo di fiducia di Brandt Egon Bahr prosegue i suoi colloqui con Gromiko l'escalation dell'opposizione democristiana contro la politica orientale e tedesca del governo si fa sempre più massiccia. La fine settimana ha visto scendere in campo, ancora una volta, l'ex-cancelliere Kiesinger il capo della ala reazionaria del partito democristiano bavarese Strauss, il leader del gruppo parlamentare di Barzel con l'obiettivo di accusare e mettere in discussione il progetto di insinuazioni che erano state già avanzate durante il dibattito al Bundestag sulle dichiarazioni di Brandt sullo «stato della nazione».

Oggi, queste accuse hanno assunto un carattere ancor più viscerale. La stampa del monopolio Springer, altopar

lat e dell'opposizione anche se non è giunta ancora ad accusare apertamente il cancelliere e di tradimento degli interessi nazionali insinua ai suoi venti milioni di lettori in ogni commento, che qualcosa di simile starebbe veramente accadendo. Kiesinger, in questa atmosfera si propone quasi come il salvatore della patria, sostenendo che Brandt, dopo aver rinunciato alla riunificazione del paese, conduce una politica che «non porterà a nulla» e che non fa che creare «già oggi incertezza, confusione e pericolo». La CDU-CSU annuncia che nei prossimi giorni, allorché il Bundestag si riunirà per discutere sui bilanci, darà nuovamente battaglia sulla politica tedesca e chiederà «spiegazioni a Brandt sulle sue "percipi" e inammissibili rinunce».

Brandt tuttavia forse rendendosi conto del modo debole e scusamente convulso con cui aveva reagito durante il precedente dibattito al Bundestag alle analoghe accuse dei suoi oppositori ha deciso di precedere i suoi avversari spiegando maggior energia. Così almeno vengono interpretati oggi le dichiarazioni da lui rilasciate alla Welt am Sonntag nelle quali pur continuando a parlare di «autodeterminazione e unità della nazione tedesca» cavalcando di battaglia della DC, inquadra questa visione in un «mondo multipolare» e in un generale orientamento di pace europeo, cercando allo stesso tempo di spiegare le ragioni per cui egli ritiene «illusorio e irrealistico continuare a parlare oggi di riunificazione della Germania».

Tra Gromiko e Bahr

I colloqui di Mosca nella «fase decisiva»

Dalla nostra redazione

MOSCA 2. Gli incontri fra il ministro degli esteri Gromiko e il sottosegretario alla cancelleria di Brandt Bahr, dovrebbero entrare domani nella decisa fase decisiva. Le due parti hanno ultimato l'esposizione dei rispettivi punti di vista sui problemi in discussione che riguardano come è noto sia il progetto di un trattato sul non uso della forza sia in generale i temi della normalizzazione dei rapporti fra i due paesi.

Palla al piede per non farlo fuggire: denunciato un religioso

PRATA SANNTA 2

Un religioso Padre Cirillo o meglio il nome di un religioso di 50 anni di Napoli è stato denunciato a piede libero alla autorità giudiziaria dai carabinieri di Prata Sannita, perché ritenuto responsabile di abuso di mezzo di correzione.

Padre Perugini che è direttore dell'Istituto di educazione «Montessori» avrebbe fatto appiacciare ai piedi di un ragazzo cattolico all'estremità delle quali erano due palli di pombo pesante con una chiodo di ferro. C'è un altro ragazzo di 13 anni, salvatore Casarino, di 13 anni, che era nascosto nell'istituto.

Sono stati gli stessi carabinieri di Prata Sannita a notare nella strada un ragazzo con due palli di pombo ai piedi e ad informare il comandante della tenenza di Prata Sannita, A. Alfieri. Il ragazzo il quale ha svolto le indagini.

E' stato così accertato che il Casarino si era allontanato qualche giorno fa senza alcuna permesso dall'istituto ed era stato rintracciato da padre Perugini nel comune di Canicattì al Vulture dove i carabinieri lo rintracciarono. Il ragazzo non intendeva più tornare nella casa di rieducazione R. condotta a Prata Sannita Salvatore Casarino era uscito davanti all'Istituto con le catene e le palle di pombo ai piedi ricambiando così l'attenzione di alcuni passanti e di un carabinieri.

Un segno positivo per quel che riguarda i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Germania occidentale è d'altra parte la notizia giunta oggi da Essen sul accordo raggiunto per la vendita alla RFT di 50 miliardi di gas. «E' il primo tanto accordo in questo genere dopo quello firmato recentemente a Roma tra l'Unione Sovietica e l'ENI ed ha un evidente riflesso politico: accordi a così lungo termine e di così grandi dimensioni presuppongono infatti una politica di vicinato e di coesistenza pacifica».

Negative sono invece le testimonianze ancora numerose sulla contraddittorietà e la insicurezza di certe posizioni politiche che tedeschi occidentali. A questo proposito la «Pravda» commentando oggi i colloqui di Prata Sannita scrive che «i circoli dirigenti della Germania occidentale cercano di premere sulla Francia per spingerla sulla vecchia strada dell'atlantismo non condizionato» anziché su quella della creazione di un sistema di sicurezza europea.

Adriano Guerra

Franco Fabiani

Rivelato un eccidio compiuto ventidue anni fa

COME GLI USA A SONG MY GLI INGLESI IN MALESIA

Viva emozione a Londra per la documentazione fornita da un giornale domenicale - Gli uomini del II battaglione dei Granatieri scozzesi uccisero a sangue freddo venticinque uomini (vecchi e bambini) di un villaggio cinese, per riscattarsi dall'accusa di «inefficienza» - Ordinato un supplemento di inchiesta dopo la testimonianza giurata di cinque ex-soldati

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 2. Villaggi dati alle fiamme e tutti i loro abitanti trucidati a sangue freddo. Le delittuose azioni degli americani nel Vietnam erano già state compiute vent'anni fa dalle truppe inglesi in Malesia. Il domenicale londinese The People ha pubblicato un dettagliato resoconto dell'assassinio di venticinque «sospetti» effluato da una pattuglia del II battaglione dei Granatieri scozzesi durante un'incursione nella giungla malesa il 12 dicembre 1948. L'episodio è stato ricostruito attraverso le testimonianze giurate di cinque ex-soldati che si sono finalmente decisi a dire la verità.

A suo tempo, la cosa era stata oggetto di un'inchiesta secondo la quale le venticinque vittime erano state uccise nel tentativo di sottrarsi alla cattura. Questo non è vero. Ora gli esecutori materiali della strage smentiscono la versione ufficiale: gli uomini vennero falcidiati dalle armi automatiche del plotone senza la minima giustificazione. La rivelazione del People ha fatto scapitare il ministero della Difesa britannico ad immediatamente ordinato un supplemento di inchiesta. Il giornale — secondo quanto scrive il suo direttore — ha deciso di rivelare la vecchia storia in seguito alla discussione e alle polemiche circa il barbaro comportamento degli americani nel Vietnam. Un mese fa, l'ex ministro degli Esteri, George Brown — in un maldestro tentativo di solidarietà col USA — aveva dichiarato: «Come possiamo permettere di condannare i nostri alleati? Sono sicuro che se guardiamo alla passata storia

colonia britannica scopriremo più di un scheletro nei nostri archivi». Il People ha ora dissotterrato uno dei più orrifici esempi di atrocità compiuti di ogni guerra imperiale. Il fatto che sia accaduto ventidue anni o sono non toglie nulla alla sua attualità. Si è sempre detto — non senza un certo orgoglio da parte dei comandi militari — che i dodici anni di campagna repressiva in Malesia costituiscono il più bel modello di tattica antipartigiana. E si è anche aggiunto che gli americani avrebbero fatto bene ad applicare nel Vietnam gli insegnamenti dell'antiguerriglia inglese conclusasi con la «pacificazione» della Malesia. Vale a dire lo strangolamento della lotta di liberazione nazionale e gli eccidi delle popolazioni civili effettuati per restaurare i poteri feudali dei «dam local» e il «interesse» del capitalismo indiano nelle piantagioni di gomma e nelle miniere di zinco e rame.

Secondo la versione pubblicata oggi dal People gli otto abitanti del villaggio malesa vennero catturati nei loro capanne. Donne e bambini furono allontanati. Gli uomini di ogni età (da un ragazzo di quindici anni a un non sterminato sul posto il Times del 13 dicembre 1948 riferiva il fatto come «successo militare» in Malesia vent'anni fa).

Secondo la versione pubblicata oggi dal People gli otto abitanti del villaggio malesa vennero catturati nei loro capanne. Donne e bambini furono allontanati. Gli uomini di ogni età (da un ragazzo di quindici anni a un non sterminato sul posto il Times del 13 dicembre 1948 riferiva il fatto come «successo militare» in Malesia vent'anni fa).

Una interrogazione venne presentata nell'anno 1949 in Parlamento dall'allora deputato comunista Phil Piratin. Tutto venne messo a tacere. Il Times del 13 dicembre 1948 riferiva il fatto come «successo militare» in Malesia vent'anni fa.

Una interrogazione venne presentata nell'anno 1949 in Parlamento dall'allora deputato comunista Phil Piratin. Tutto venne messo a tacere. Il Times del 13 dicembre 1948 riferiva il fatto come «successo militare» in Malesia vent'anni fa.



Sul bilancio 1969

Lo Stato ha speso 4000 miliardi in meno

Dopo due anni di polemiche sui residui passivi e una circolare dell'on. Emilio Colombo rivolta ai riduttori il 1969 si è concluso con un bilancio statale che ha speso soltanto il 67,7% degli stanziamenti. Al 31 dicembre sono rimasti da spendere 4000 miliardi di lire la proroga della validità del bilancio al 28 febbraio tende a recuperare alla contabilità tutti i movimenti che sono rimasti bloccati a causa di scoperti nell'amministrazione finanziaria ma che sono scarse speranze di collocare nella metà di quest'anno. Per gli investimenti in parti colare — una «voce» di cui il 70% degli stanziamenti sono rimasti inutilizzati — sono rimasti da spendere circa 1000 miliardi di lire.

Questo dato mette in evidenza la natura politica della manovra. La spesa pubblica ha rallentato la spesa per frenare l'aumento dei consumi. Mentre i centri privati, cioè, si sono visti riservare i mezzi finanziari residuati dalla massiccia esportazione all'estero di capitali in aggiunta alla propria capacità di autofinanziamento e alla riduzione della spesa pubblica. Mentre i centri privati, cioè, si sono visti riservare i mezzi finanziari residuati dalla massiccia esportazione all'estero di capitali in aggiunta alla propria capacità di autofinanziamento e alla riduzione della spesa pubblica.

Nuovo sciopero degli autoferrotranvieri

Torna alla ribalta l'affare della società «Roma al mare»

BUS FERMИ DOMANI DALLE 20 ALLE 24

Il Comune accetta 200 milioni per un terreno da 2 miliardi!

Il problema dei trasporti discusso stasera in Comune

Questa la proposta oggi all'esame della commissione urbanistica e avvocatura del Campidoglio - Una storia scottante che si trascina da anni - Le licenze di costruzione concesse alle suore paoline malgrado la proprietà comunale del terreno

Grave rappresaglia padronale

38 licenziamenti alla Roman Wig

RAI-TV: assemblea contro la repressione

Gravissima rappresaglia padronale alla Roman Wig... La fabbrica ha licenziato 38 dipendenti... Si è svolta una assemblea contro la repressione.

RAI-TV: assemblea contro la repressione

Oggi pomeriggio alle 15 nella sede della RAI-TV... Saranno presenti i segretari provinciali della Camera del Lavoro della Cisl e della Uil.

VEGUASTAMPA - La tendina della V. V. Stamperia sarà innalzata oggi e domani mercoledì a piazzale Plebiscito per la festa del comitato unitario costituito dalle zone del Plebiscito della Dc Pci Psi e PsdiUP per sostenere la lotta dei lavoratori.

Gli uffici della RAI-TV... Il problema del traffico sarà trattato in una riunione... La situazione della Anisital romana è unita alla situazione della RAI-TV.



Ecco il terreno in contestazione fra il Comune e la società «Roma al mare». La foto è stata scattata un anno fa, quando le ruspe stavano preparando il terreno dove dovevano sorgere le costruzioni autorizzate dal Comune. Così il Campidoglio si trovò in una situazione paradossale: aveva concesso la licenza di costruzione su un terreno che rineviava di sua proprietà. Oggi su quest'area sono già sorte numerosi palazzi che la «Roma al mare» ha già posto in vendita, anche se la questione della proprietà del terreno non è stata ancora definita.

Torna alla ribalta la vicenda dei terreni della società «Roma al mare». Oggi le commissioni capitoline di Avvocatura e Urbanistica dovranno esaminare, congiuntamente, la proposta di «transazione» di 200 milioni avanzata dalla società... L'offerta che il Comune ha fatto è di 2 miliardi.

«L'offerta che il Comune ha fatto è di 2 miliardi e l'ammontare»... La società «Roma al mare» ha fatto un'offerta di 200 milioni per il terreno di 2 miliardi di valore.

Diciamo che la storia di «Roma al mare» è indicativa di un modo di amministrare... Vediamone i motivi. La vicenda ha origini in un piano urbanistico del 1942 quando il Campidoglio veniva amministrato da un governo democristiano.

Riprende l'attività dell'ateneo dopo le aggressioni fasciste

27.000 piani di studio

Ancora provocazioni fasciste nell'Università e in alcuni licei - Distrutta l'insegna della sezione Nomentano del PCI - L'atteggiamento corresponsabile della polizia

Sono state riaperte ieri le facoltà di Giurisprudenza e di Lettere chiuse nei giorni scorsi in seguito alle aggressioni fasciste. A Legge gli studenti hanno continuato il dibattito sui piani di studio...

Il delitto in ipnosi: Marino Vulcano ha rievocato la notte della tragedia

«NON SO PERCHÉ L'HO UCCISA»

Iniziato il clamoroso processo in Corte d'Assise - L'imputato ha raccontato tutta la sua vita - «Di quella notte ho soltanto un ricordo crepuscolare» - Un astuto calculatore o un malato? - Oggi nuova udienza

Un uomo che ha ucciso in «stato di ipnosi», provocato dall'azione di sostanze stupefacenti, è imputato o no? A questo difficile e complesso quesito dovranno rispondere i giudici della Corte d'Assise davanti a cui è iniziato ieri il processo contro Marino Vulcano... La ragazza è morta in pieno slancio a 19 anni.

Niente conferenza per i «panni sporchi»

Il «barone» ci ripensa

La lettera di dimissioni stampata sui «panni sporchi» della ONMI non ci sarà il presidente comunista dell'Ente, bastone Cini di Portofrancesco non è stato di parola a una conferenza stampa che doveva tenere stamane le oscure pieghe dell'appendice del servizio di lavanderia dell'ONMI di Roma e invece ha avuto parole di collaudo diretto con giornalisti. Perché? La risposta è abbastanza ovvia: Cini non ha tempo sufficiente per illuminare una vicenda così articolata nel suo. Le sue ansiose mutazioni difensive fanno talmente acqua che non può tenere la vela dei fatti. E c'è una buona lampante quel documento che Cini dovrà leggere al consiglio comunale il 15 marzo.

Tre aule devastate dal rogo (doloso)

Incendio nella scuola

Un incredibile episodio di teppismo e avvenuto ieri mattina alla scuola elementare di viale G. Leopardi di Monte Mario, che sorge dentro il parco della Vittoria. Alcuni vandali, ancora ignoti, hanno appiccato un incendio a tre aule della scuola ed hanno manomesso una cattedra per il riscaldamento. Fortunatamente, grazie alla tempestiva segnalazione del personale dell'edificio, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno evitato il peggio.

Con la madre arrestata per una contravvenzione

IN GALERA A 18 MESI

Una donna di 36 anni è finita in carcere con la figlialetta di soli 18 mesi. Si chiama Giuseppe Colavita ed abita in viale dell'Industria. È stato arrestato per un reato di contravvenzione commesso contro il regolamento di polizia in quella città ad una diffida.

Misteriosa revolverata alla schiena

Un tassista di anni Ottantatré, Giulio Andrei, è stato colpito al collo da una pallottola sparata da un individuo sconosciuto. Il tassista è stato ricoverato in ospedale e le indagini sono ancora in corso.

Suicida madre di quattro bimbi

Una donna di 30 anni si è tolta la vita con un colpo di pistola alla schiena. La donna era madre di quattro bambini e il suicidio è avvenuto in un appartamento di via delle Murgelle.

Rapina a mano armata a Ostia

Un'altezzatore di Ostia è stato rapinato a mano armata. I rapinatori sono in fuga e le indagini sono ancora in corso.

Il supermercato Stanza di via Morgagnana 4546 allungato con via del Corso è stato chiuso per aver avuto in vendita fucili freschi di specie commestibili ma non idonei al consumo per i bambini.

Il medico provinciale dopo un sopralluogo nel supermercato di via del Corso ha chiuso il 28 gennaio e il 3 febbraio nella foto il supermercato sbarrato.

il partito

Domani alle 19 in Federazione... Oggi a Genova ore 15.30 incontro in sezione delle compagne. Diffida... Mostra di Frullini... Ricorrenza... Lutto.

Giulio Borelli

Giulio Borelli è un attivista politico e sindacale. Ha lavorato in varie organizzazioni e ha una lunga esperienza nel movimento operaio.

Riunione dei segretari

Questa mattina alle ore 10 i segretari di tutti i sindacati provinciali di categoria sono invitati a passare alla Camera del Lavoro per una riunione di lavoro.

Costi e ricavi in celluloido

Arriva in Italia la XIII Sinfonia

...Ma si guadagna a fare un film?

Il cinema è in piena crisi e si dice di strutture di guadagno. È una situazione che non convince solo il nostro paese ma che si estende al più importante produttore cinematografico del mondo gli Stati Uniti.

In questa sede non ci interesseremo alle condizioni particolari che stanno alla base del problema di struttura del cinema americano (politica della «conglomerazione» di cui ci si produce perdita di interesse da parte del pubblico progressivo abbandono del sostegno delle grandi industrie che sempre più si indirizzano verso altri mass media) e di quello italiano (in drizzo speculativo perenne dipendenza da forme di finanziamento non cinematografico e non nazionale imitazione dei film più fortunati e delle tecniche produttive hollywoodiane). Questo è un discorso che abbiamo fatto più volte e che torremo ma qui dare per acquisito. Ci che ci interessa è richiamare l'attenzione del lettore su alcuni elementi generali.

Da tempo la produzione americana l'unica in grado di indirizzare tutte le altre è posta sulla strada del guadagno partendo dal presupposto che la quantità dei capitali impegnati il numero delle comparse in campo i milioni sborsati alla grande diva sono altrettanti «simboli di qualità» e che più soldi si spendono nella realizzazione di un film tanto più alti saranno i profitti che entreranno in cassa alla fine dell'operazione.

Questa posizione ha precise motivazioni storiche che si collegano alla lotta tra gli «independents» (anfitrioni delle attuali major companies) e il primo tratto della storia del cinema quello collegato al nome di Edison e che entrano nella qualità uguale quantità «single una funzione determinante nel mantenimento della posizione monopolistica della società aderenti alla Motion Pictures Association of America (MPAA) nel senso che impedisce ogni operazione con concorrenza di piccoli produttori non sono in grado di ottenere i capitali necessari alla realizzazione del film e kolossal» se non facendo ricorso ai grandi centri di potere finanziario e questi ultimi so no da tempo collegati attraverso una fitta rete di interessi alle major. Nello stesso tempo una simile politica presenta numerosi vantaggi connessi con la stessa natura di arte industria del cinema e con il moltiplicarsi dei canali di intrattenimento ad hoc (televisione, video cassette) e con l'aspettarsi ed il modificarsi dei modi di impiego del tempo libero.

La realizzazione di un film di alto costo comporta lo studio di un piano di «recupero» disteso su un periodo di tempo abbastanza ampio (da tre a cinque anni) e che comporta la creazione di un prodotto che mantenga inalterate le proprie caratteristiche di richiamo per tutti questi anni altrimenti il rischio di chiudersi l'operazione in perdita si tramuta in certezza. Un simile procedimento era realizzabile con una certa facilità quando il cinema dominava incontrastato il campo della comunicazione in trattenimento ma è d'into praticamente irrealizzabile nel momento in cui questa posizione egemonica è stata messa in discussione dal sorpasso di nuovi canali. Si badi bene non intendiamo minimamente far professione di fede nella cosiddetta «crisi» del «quinto del pubblico». Sappiamo perfettamente quanto l'intero settore sia strutturato su pratiche classiche e mitologiche e come la comunicazione audiovisiva sia sottostesa in ogni sua forma alle regole dell'«informazione» e quindi «tutta via ciò non vuol dire che all'interno di questo indirizzo unitario non si sviluppino una certa dialettica tra i vari canali. Il quadro generale fornito dal panorama degli strumenti di comunicazione informazione intrattenimento è quello di una sorta di «gentlemen's agreement» nel cui seno ci assicura contentente cerca di conquistare un terreno più ampio senza tuttavia contraddire le regole generali del gioco. Si crea così una situazione ricca di contraddizioni e di fratture entro cui è possibile incanalarsi per aggirare la crisi che travaglia l'intera società capitalistica.

L'industria ha cercato di basare la contraddizione di base di cui si parla precedentemente concentrando lo sfruttamento dei film nei locali di prima visione (il che consente un recupero più rapido delle spese di produzione) ed allungando le «stature» di un tempo costante aumento dei prezzi accennando le componenti filiarie dello spettacolo cinematografico. Tuttavia in una situazione non è migliorata affatto e il cinema si avvia sempre più a quel tracollo che altri sistematicamente denunciano.

megliore ne sanno qualcosa e le difese americane che pensano di poter ottiere ai propri scopi interni a danno dei lavoratori cinematografici e degli spettatori del nostro paese. La maggior parte delle produzioni realizzate attraverso finanziamenti americani negli ultimi anni non sono aver dato risultati molto positivi se lo stesso presidente della MPAA Jack Valenti ha dichiarato nel corso di una sua recente visita a Roma che la società hollywoodiana si trovano in una fase molto delicata e debbono verificare i risultati degli impegni finanziari precedentemente stipulati prima di assumere nuovi. Del resto i analisti dei consumi dei film nazionali di maggior successo e li raffronto tra incassi e costi di produzione rivelano in modo troppo evidente come il successo di queste pellicole poggi unicamente sui contributi statali quindi sulla elargizione di pubblico denaro. Si impone dunque un attento esame dei criteri con cui questo denaro viene distribuito e la verifica della rispondenza tra fini di promozione culturale (gli unici legittimi) e modalità di pratica esecuzione e una comparazione che non può non rivelare in disuguale tutta la politica cinematografica sin qui seguita dai pubblici poteri.

Umberto Rossi



Dimitri Sciostakovic

Una storia su misura



PARIGI - Irene Tunc (nella foto) pensa che i personaggi più belli da portare sullo schermo devono essere immaginati dai suoi stessi protagonisti. E così sta scrivendo personalmente la sceneggiatura di un film che poi interpreterà sotto la direzione del regista Alain Cavalier il quale, tra l'altro, è anche suo marito.

in breve

Maria Callas sarà Madre Coraggio?
PARIGI 2 - Pasolini ha offerto a Maria Callas di interpretare il ruolo di Madre Coraggio in un film tratto dall'opera di Brecht che il regista italiano conta di girare a Chicago. Maria Callas avrebbe accettato immediatamente di discutere la proposta che ha detto la interessava molto.

Il vincitore di «Una voce per il '70»
GONZAGA 2 - Il giovane cantante Valerio Malagoli di Luzzara (Reggio Emilia) ha vinto il concorso «Una voce per il '70» a conclusione della rassegna internazionale della canzone svoltasi nel teatro di Gonzaga e riservata a dodici dilettanti affermatissimi e altrettante manfette con di musica leggera.

Documentario cinese presentato ad Hong Kong
HONG KONG 2 - Un documentario a colori sulle celebrazioni del Primo Ottobre scorso venisse anniversario della Repubblica Popolare Cinese viene attualmente proiettato a Hong Kong. A quanto pare è la prima volta che i documentari e presentati in un teatro cinese in caso si vedono diversi primi piani di Mao Tse Tung.

Duecento versi di Evtuscenko per Sciostakovic

L'opera, che riconferma l'impegno civile e politico del compositore, è stata registrata alla RAI: quando sarà trasmessa?

Sciostakovic è un compositore che fa sempre notizia. La prima esecuzione in Italia di un'opera di Sciostakovic è stata quella di un'altra sera della Sinfonia n. 13 op. 113 e stata seguita da un gran pubblico a mano a mano coinvolto in faccende che non diremmo extra musicali ma penetrate illuminata e proprio «interpretata» dalla musica ancora una volta celebrata come strumento capace di conoscere la realtà e di contribuire a modificarla. L'impegno culturale e morale della Sinfonia n. 13 è quello di sgombrare il campo dalle pesanti incrostazioni retoriche (e non solo retoriche) accumulate sulle strade del pensiero storico politico e sociale e culturali del URSS. Sciostakovic il quale balzando a 19 anni (è nato nel 1906) partecipa della prima e impetuosa crescita della Rivoluzione (basti pensare alla Sinfonia n. 1 risale al 1925) parte cupo adesso (e non senza incidenza su tutto lo sviluppo culturale del paese) di quel particolare momento storico che nella vita dell'URSS (e non solo dell'URSS) considerati i riflessi in tutto il mondo) venne definito «disegno». La Sinfonia n. 13 (1962) sta bilioso con due Sinfonie immediatamente precedenti un tritico musicale di grande significato.

La Sinfonia n. 10 risale al 1957 si protende all'indietro nella storia fino a «recuperare» le vicende che sfociarono nei moti rivoluzionari del 1905. Ed è appunto intitolata «1905». La Sinfonia n. 12, op. 112 eseguita nel 1961 è dedicata a Lenin e ha per titolo un altro anno piuttosto importante nella storia dell'URSS («1917»). La Sinfonia n. 13 op. 113

Il «New York Times» sulla crisi del cinema italiano

Il New York Times ha pubblicato in questi giorni una corrispondenza da Roma di Alfred Friendly su sulle ultime vicende del cinema in Italia. La decisione di De Laurentiis di ritirare dall'industria cinematografica scrive il giornale - è il sintomo di una situazione che molti produttori chiamano già con il nome di crisi. Essi affermano continua il giornale che l'industria italiana del cinema è deve ora mettersi a fare dei film economici sui quali costruisci il proprio e la propria reputazione internazionale.

Ma i problemi economici non sono i soli da quali l'industria cinematografica italiana è afflitta continua il New York Times. Accanto ad essi vi è quello creato da un sistema di censura che deve essere completamente rivista. Il Consiglio di Amministrazione del Teatro di San Carlo a Napoli è stato convocato il 2 gennaio 1970 a risposta alla unanimità le dimissioni di direttore artistico Mauro Franco Manca (non riconfermando) interamente la sua amministrazione e la sua piena solidarietà.

Il Consiglio con tale decisione ha messo ribadire la piena validità di una scelta una nime e meditata adottata in base a criteri stabiliti da l'art. 12 della legge 14 agosto 1967 n. 800.

Respite le dimissioni di Franco Mannino del San Carlo

NAPOLI 2 - Il Consiglio di Amministrazione del Teatro di San Carlo a Napoli è stato convocato il 2 gennaio 1970 a risposta alla unanimità le dimissioni di direttore artistico Mauro Franco Manca (non riconfermando) interamente la sua amministrazione e la sua piena solidarietà.

Il Consiglio con tale decisione ha messo ribadire la piena validità di una scelta una nime e meditata adottata in base a criteri stabiliti da l'art. 12 della legge 14 agosto 1967 n. 800.

Il Consiglio con tale decisione ha messo ribadire la piena validità di una scelta una nime e meditata adottata in base a criteri stabiliti da l'art. 12 della legge 14 agosto 1967 n. 800.

Replica del Tritico all'Opera

Alle 21 in sala al teatro di San Carlo replica del «Tritico» di E. Schaffer e H. Menuhin alla RAI. Il programma è quello di domenica 27 gennaio.

Rosa Balistreri al Teatrino dei Cantastorie

Oggi e domani alle ore 21.30 al Teatrino dei Cantastorie in viale dei Panteri 57. Rosa Balistreri presenterà un programma di canzoni popolari della Sicilia e del Mezzogiorno.

E. Schaffer e H. Menuhin alla Sala Accademica

Venerdì alle 21.15 alla Sala Accademica di viale dei Panteri 57. E. Schaffer e H. Menuhin presenteranno un programma di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia in abito jazz. Il programma è quello di domenica 27 gennaio.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del gruppo musicale «Musica Viva» (1961-1962) in programma una suite di Beethoven e un concerto di Liszt.

ASS. MUSICALE ROMANA
Domenica alle 21.30 concerto della «Musica Viva» (1961-1962) in programma una suite di Beethoven e un concerto di Liszt.

AUDITORIUM GONFALONE
Sabato e domenica alle 16.30 la «Città di Roma» di Sandro Svalduzzi con A. Caffari e G. Comacchi e Donatello.

BORGIO S. SPIRITO
Sabato e domenica alle 16.30 la «Città di Roma» di Sandro Svalduzzi con A. Caffari e G. Comacchi e Donatello.

CENTRALE (Tel. 687.270)
Giovedì alle 21.30 «I Compagni di Via» di Sergio Ammirata in «Non mi dupli» con A. Susana e F. Formica.

DEI SATIRI (Tel. 561.313)
Alle 21.15 «Il re del galles» con B. Lafont e B. Lafont.

LE SIGLE che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per genere: A = Avventuroso, C = Comico, DA = Disegno animato, DO = Documentario, DR = Drammatico, G = Giallo, M = Musicale, S = Sentimentale, SA = Satiro, SM = Storico mitologico. Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente: +++ = eccezionale, ++ = ottimo, + = buono, = = mediocre, - = viziato al massimo di 18 anni.

NUOVO DELLE MUSE (Tel. 682.948)
Alle 21.15 un'ora settanta e Cristiana e Isabella con A. Susana e F. Formica.

PAROLI (Tel. 801.524)
Alle 21.15 Anna Procleme con G. Comacchi e Donatello.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Domenica alle 21.15 prima del Teatro Stabile di Bolzano «Chicchi» di Ettore Petrolini con Mario Scacchia e C. Giacchetti.

ROSSINI (Tel. 652.770)
Alle 21.15 XXI stagione di Checco e Anna Durante con Lella Ducini e il marito di Maria Moggi.

TEATRO QUARTIERE PER I BAMBINI (Auditorium Due Pini - V. Zandonai 2)
Giovedì alle 16.30 carnevale di «Il re del galles» di S. Ammirata.

VALLE (Tel. 653.294)
Alle 21.15 «Il re del galles» di S. Ammirata.

VARIEATA'
ANBRA IOVINELLI (Teatro 740.316)
La vendita di Gwangi con J. Franciscus A. e rivista Pastori.

LMBASSY (Tel. 870.245)
Coori solitari con U. Tozzetti (V.M. 18) DR.

LURLINE (Piazza Italia 6)
EUR (Tel. 591.9886)
Qui due con R. Biondi DR.

PIAMMA (Tel. 471.100)
La tonda rossa con P. Finch (V.M. 18) DR.

GALLERIA (Tel. 615.267)
Il nudo con F. Avolio DR.

GARDEN (Tel. 582.848)
Ultima notte a Warwick con R. F. M. (V.M. 18) DR.

GIARDINO (Tel. 894.946)
Follie notte a Las Vegas con R. F. M. (V.M. 18) DR.

GOLDEN (Tel. 755.002)
L'amica con L. Gastoni (V.M. 18) DR.

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326)
I peccati di Madame Bovary con E. Fencini (V.M. 18) DR.

FILMSTUDIO 70
Via della Ortù d'Albert 1 C (V. A. Lungara) Tel. 630.464
ore 18.30 20.30 22.30
JULIETTE OU LA CLE' DES SONGES
di MARCELL GARNE (1951)
con GERARD PHILIPPE

CAIFORNIA City club
Bang con D. Van Dyke DR.

CASSIO la prima volta di J. Woodward DR.

CASTELLO la prima volta di B. Baudouin (V.M. 18) DR.

CLORADO il fango verde con R. Horton DR.

COLOSSEO il giorno più lungo con J. Wayne DR.

CORALLO i 6 della grande rapina con J. Brown DR.

CRISTALLO Killer Kid con A. Steffen DR.

DELL'ALMOSE il dito nella piaga con K. Kinski DR.



Storia

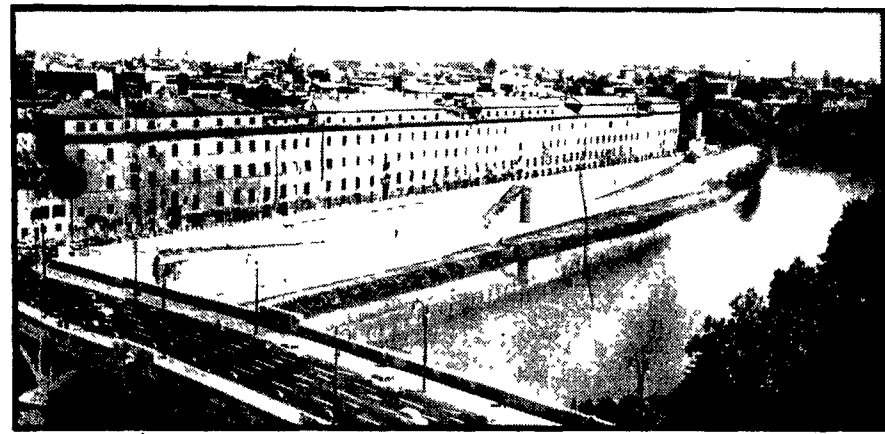
Riviste

Programmi Rai-Tv

La vicenda dell'Istituto San Michele ora acquistato dallo Stato

«Zitelle» e fanciulli operai nella Roma del Settecento

Quattro paoli e mezzo al mese per intero giornale di lavoro ininterrotto - Lo Stato pontificio voleva liberarsi dalla dipendenza del mercato esterno - «Catena al piede fissata al trave»



Giochi da sono state consegnate nelle mani della Soprintendenza alle Belle Arti di Roma, le chiavi del complesso del San Michele. Lo Stato lo ha pagato due miliardi e ne saranno necessari altri cinque per restaurarlo. A lavori compiuti il San Michele sarà la sede di numerose istituzioni culturali: Istituto centrale del restauro, Centro internazionale Unesco, Direzione generale Antichità e Belle Arti, Archivio storico dell'architettura

Si narra di un fanciullo «miserabile caduto» dentro un pozzo in uno dei cortili del San Michele. Non sappiamo quasi nulla del tragico episodio di cronaca avvenuta nella Roma papale del 1700. Un avaro cronista dell'epoca non considerò importante lasciarci il nome della giovane vittima, né la sua età né il giorno in cui avvenne la disgrazia. Possiamo però ricostruire la vita «stentata e laboriosa» di quei fanciulli. Era uno degli ospiti dell'Oratorio apostolico di San Michele il più grande «cristo-merito» sotto il profilo cristiano che la Roma dei papi abbia mai avuto, come lo testimonia nel fascicolo «San Michele. Passato e avvenire» edito dalla rivista Capitulum l'autore Giulio Tricant.

anni, con l'intervento di cui architetti e dieci pontifici, quel piccolo edificio di Ripa Grande, la fabbrica Odescalchi - si sviluppò in un monumentale complesso architettonico dalle linee severe e bellissime ma grandissime dimensioni (334 metri di lunghezza, 80 metri di larghezza e una superficie totale di circa 27 mila metri quadrati). Quel tratto orfani divennero oltre mille ospiti alle quattro comunità si erano aggiunti i discoli detenuti nello stesso carcere alimentati a pane ed acqua e per i quali i genitori pagavano le spese di mantenimento, e le donne e i figli erano affidati alla conduzione e alla direzione dei laboratori, cristiani ed obbedienti».

Il PSI, la guerra Caporetto e Serrati

L'ultimo numero della rivista storica del socialismo è uno dei migliori del genere. Si tratta di saggi che si vengono pubblicati sia perché e solidamente costruito intorno ad un solo argomento l'atteggiamento assunto dal Psi verso la prima guerra mondiale (anche il primo numero della rivista ebbe un carattere monografico), ma era dedicato a altri tempi a Filippo Turati. Il Cortesi vi pubblica come in introduzione ai singoli saggi una parte delle pagine che ha scritto per l'antologia letaria su «socialismo tra riforme e rivoluzioni» di cui l'Unità ha già parlato. Mi pare che gli articoli pubblicati su questo numero abbiano dato un'equa e fondata valutazione del ruolo fondamento documentario ad alcune obiezioni già mosse alla impostazione che Cortesi ha dato al suo lavoro. E pensare che stando ad essi, occorre fare un'osservazione di carattere preliminare, che però non riguarda solo gli articoli, saggi, ma il numero generale. L'indirizzo degli studi finora apparsi sul partito socialista lo studio delle vicende politiche ha una pregevole nota di netta ed esso non può ancora ancorarsi in maniera solida ad un'indagine sulle trasformazioni subite dalle strutture sociali della società italiana prima e durante la guerra. Finora solo Torino è stata studiata con una certa ampiezza sotto questo aspetto. In realtà solo per l'Ordine Nuovo e possi- bile fare riferimenti precisi ai radicali socialisti dell'attività politica svolta dai socialisti. Per il resto, siamo ancora in un limbo. Per gli aspetti economici c'è un importante lavoro di Alberto Caracciolo, «La grande crisi operaia e la prima guerra mondiale» (in «La formazione dell'Italia industriale», Laterza, 1968), che può costituire un indispensabile punto di partenza per una ricerca che si allarghi alle strutture sociali.

Scienza Antimateria in quantità mai avute

I risultati dei nuovi esperimenti compiuti sul sincrotrone di Serpukhov, nell'URSS, il più grande acceleratore di protoni esistente al mondo - informa la «Novosti» - sono stati accolti con estremo interesse dagli specialisti presenti alla sessione scientifica della sezione di fisica nucleare della Accademia delle scienze dell'URSS, conclusasi a Tallinn (capitale dell'Estonia).

Questo impianto permette di imprimere alle particelle velocità vicine a quella della luce e infonde ad esse un'energia di 78 miliardi di elettronvolt. Per la prima volta in questo impianto unico, al quale lavorano insieme agli scienziati sovietici specialisti stranieri, si è riusciti ad ottenere l'antimateria in quantità mai avute finora.

Nei «laboratori» della psicologia Un modello per l'infermiere

martedì 3

Table with TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3° columns, listing various programs and times.



Roberto Rossellini

Controcannale

UN BUON INIZIO - Presentato con assai minori ambizioni di quanto ci si potesse aspettare, il recente karamazov dell'ultima fatica televisiva del profeta Sandro Bolchi ha preso il suo corso con un tono che tutto sommato, può essere definito soddisfacente.

Un altro saggio di rilievo è quello che Fabio Fabbrì dedica a Serrati sul quale man ca ancora uno studio con piessivo che riguardi l'intera attività di un uomo che non si può riflettere in se, nei pregi e nei limiti: tutta la politica del Psi. Certo Serrati durante la guerra ha fatto un lavoro di grande valore, ma che non gli ha permesso di esprimere tutto il suo potenziale di uomo che non fosse la descrizione di alcuni caratteri, nell'ambito di

Anche con l'informazione si difendono i tuoi interessi

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, featuring a large illustration of a crowd and text about subscriptions and information.

Confermato all'Olimpico che non c'è solo Riva...

Un Cagliari sempre più convincente

Per la Coppa delle Fiere

Inter-Barcellona domani a San Siro

MILANO 2

Mercoledì a San Siro l'Inter incontrerà il Barcellona nel «retour match» degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere. Nell'andata a Barcellona, l'Inter si è imposta per 2-1 e pertanto la basterà pareggiare domani per «salire» al turno. Per il retour match nerazzurri e spagnoli si sono ritrovati a San Siro la sera del 28 gennaio ma l'incontro cominciato alle 21, fu interrotto dall'arbitro, il tedesco occidentale Tschenscher, dopo 33 di gioco e causa della nebbia.

La decisione di giocare in notturna era stata presa dalle due società per ragioni di incasso. Si è però cominciato a giocare con un coltre di nebbia già piuttosto densa che è andata via via intensificandosi fino a rendere quasi nulla la visibilità. Al 15, infatti, l'Inter era passata in vantaggio con Bonnesaga che aveva segnato a porta vuota riprendendo una coriacea respinta dal portiere Reina su tiro di Suarez. Al 33 l'arbitro aveva sospeso l'incontro per dieci minuti e successivamente in via definitiva, dopo aver constatato che la nebbia era ancora fittissima, in seguito ad accordi intercorsi tra i dirigenti delle due squadre è stato poi deciso di rinviare la disputa della partita al 4 febbraio con inizio alle ore 13,30.

Intanto la Juve stenta quando esce Anastasi e la Fiorentina continua a incassare goal - Il Brescia è ormai condannato?

Una domenica di normale amministrazione? Sì non ci sono dubbi, se ce ne fosse stato il calcio si sarebbe giocato. E' invece la Juventus a stentare quando esce Anastasi e la Fiorentina a continuare a incassare goal. Il Brescia è ormai condannato?

Le uniche novità statistiche peraltro previste e scontate si sono registrate a Bari e a Brescia battuto a Bari può considerarsi ormai definitivamente condannato mentre il Bari è riuscito ad appoggiare la Lazio ma a rispettosa distanza da Palermo e Sampdoria che restano le più serie candidate a fare compagni di viaggio in serie B.

Una domenica inutile quindi? Non diremmo almeno sotto il profilo delle indicazioni che si tratta nella maggior parte dei casi di conferme.

Così per esempio la partita dell'Olimpico ha dimostrato ancora una volta che il Cagliari non è solo Riva ma anche D'Amico, Gori e Nenè e via dicendo.

Infatti nella prima parte della gara quando la Lazio ha fatto il massimo sforzo è stata difesa sarda il reparto più impegnato e più brillante e poi a portare in vantaggio il Cagliari facendo saltare tutti i piani di Lorenzo Imperatori sul taglio dei rinforzi di Riva e stato appunto Domenighini.

Solo più tardi Riva è riuscito a mettere a segno la sua stoccata non meno importante perché ha segnato esattamente il discorso spiegando ogni residua speranza della Lazio. Ma ci sarebbe stata la stoccata di Riva che sarebbe riuscita egualmente importante se non fosse stato per la bravura dei difensori e per il precedente goal di Domenighini.

Ecco un'interrogativo che ci sembra tagliare una volta per tutte la testa al toro: si Riva è importante merita ogni sforzo ma come può essere cumulated sullo stesso piano anche tutti i suoi compagni dal primo all'ultimo.

Esattamente il contrario per la Juve accadendo nella Juve oltre a Cuccurullo, che Anastasi avrebbe un peso decisivo tanto è vero che una volta uscito «Pietrucci» il gioco della Juve è scaduto.

Tutto è bene quel che finisce bene e accordato ma la conferma di questa presenza è troppo legato al comportamento di questo o quel giocatore.

Infine la Fiorentina ha vinto anche essa a stacco contro il Vicenza e quel che più conta ha segnato due goals però non ha subito un altro (ad opera del capitano Detelli) che ha portato a 2-1 il totale delle reti subite dalla squadra.

Di conseguenza seppure le distanze sono rimaste invariate seppure la Juve continua a restare a 4 punti dal Cagliari e la Fiorentina a 3 però le azioni del Cagliari sono ulteriormente salite nella base scudetto (anche a prescindere dal vantaggio) proprio per le condizioni di forma la validità e la varietà del gioco dei sardi per la loro maggiore omogeneità intesa.

Il Cagliari resta dunque più che mai il massimo favorito davanti alla Juve e alla Fiorentina e senza escludere che alle due squadre resti presto un dentro o se ne vada via un altro o l'altro, da qualche domenica a questa quando una certa rete si aprirà sotto i piedi di chi di prima partiva strategico o il Napoli che però tranciane le ci.

Merito però di un'eccezione a le momento atletico di tutta la squadra e soprattutto del centrocampista Bianchi Juliano e Monteleone ai quali si è aggiunto anche Improta l'ultima scoperta del titolo per



GIGI RIVA impegnato in un tackle con MARCHESI nel primo tempo di Lazio-Cagliari.

Al torneo di Viareggio

Nei «quarti» Fiorentina Inter Partizan e Dukla

Fiorentina Partizan Inter e Dukla hanno ottenuto la qualificazione per i quarti di finale del torneo di Viareggio. Drammatica è stata la partita di Ponsacco dove la Fiorentina senza campo con le due reti di vantaggio segnate nel primo incontro si è vista dimezzare il vantaggio al 30 da un bolide del centravanti del Bayern, e non senza ragione perché nella prima parte di gioco ai viola sono mancati la coordinazione e soprattutto la regia mentre il Bayern ha giocato con grande volontà lanciandosi all'attacco in massa per rimontare lo svantaggio e andare a calci di rigore.

Ma nella ripresa la Fiorentina si è svegliata ed è tornata a perforare la rete avversaria. F. accaduto al 22 in un ennesima azione di attacco dei viola un mediano sinistro tedesco nell'intento di intercettare una diagonale di Enzo ha scaraventato nella propria rete la palla togliendo

costi ogni possibilità di unione alla propria squadra. Sorpresa poi a Pisa della Atalanta vincitrice della passata edizione e stata sconfitta da Dukla eccezionale per le notevoli doti agonistiche. La gara è stata risolta da Melchior Stava per gli azzurri il primo tempo quando i czech hanno iniziato una bella tiratura al centrocampo che si è poi risolta con la rete che ha deciso l'incontro. Nella ripresa la reazione dei nerazzurri non è bastata ma è stata sterile.

A Viareggio il Partizan è riuscito a superare il turno a spese del Vicenza più non s'è disdicando appena i vicentini dopo aver dimezzato l'arco del 90 minuti di gioco ma senza segnare per l'impresione delle punte, si sono la scati sorprende quando mancavano due minuti al termine da un goal di Zivaljeva.

A Montecatini l'Inter è riuscita a superare il turno al 12 del primo tempo ha fatto dalla lotta la forte impresa dello Stevan di Bucarest. Domani sono in programma gli altri quattro incontri che completeranno il turno eliminazione. Poi mercoledì a Viareggio si svolgerà il primo quarto di finale. A Viareggio sarà di scena la Fiorentina contro il Partizan a Pisa Dukla contro l'Inter.

Alberto Billet

L'ARCI-caccia presenta il suo progetto di legge-quadro

Nel salone dell'Associazione della stampa romana, in piazza del Campidoglio, l'ARCI caccia e di nuova matrice (10) alla stampa un suo progetto di legge per risolvere i tanti problemi che travagliano la caccia in Italia. L'iniziativa della Associazione democratica dei cacciatori sarà illustrata ai giornalisti dall'avvocato Carlo Ferrarini presidente dell'ARCI caccia e dal senatore Pietro Benedetti alla presenza dei rappresentanti delle

Associazioni venatorie Enti pubblici di Amministratori e di dirigenti di Associazioni ricreative culturali e di tempo libero. Il cardine del progetto di legge sono una completa ristrutturazione in senso democratico del mondo venatorio con passaggio del potere legislativo e di attuazione alle Regioni l'abolizione dell'istituto riservistico una nuova strutturazione del territorio di caccia, l'affermazione del diritto di spugnanza di tutti i cacciatori.

Venerdì l'« europeo » dei mediomassimi

Del Papa sicuro di battere Prebeg

Goal in aumento: verso il record?

Anche questa quarta giornata (20 reti), come già la seconda del girone di ritorno, ha sfiorato il record delle segnature che ancora resiste a quota 21. Ora che il tempo va migliorando — e di conseguenza i campi di gioco diventano meno pasci — l'attacco ai record goals va facendosi sempre più pericoloso.

La Samp non vince da 11 domeniche

Prosegue l'escatologia di Juventus e Napoli, rispettivamente in serie positi va da 11 e 10 turni il Napoli, con il roboante successo conseguito ai danni del Torino, vince, assieme al Cagliari, da cinque settimane.

Gigi Riva segna da sei domeniche

Gigi Riva insiste nella sua marcia prorompente con la rete messa a segno contro la Lazio, l'ombreggio goal di Cagliari e del Nazionale segna da 6 turni. Se proseguirà di questo passo per altre 6 settimane, l'asso lombardo cancellerà il record di Ezio Pascutti che, nel torneo 1962-63, andò a rete per 11 turni consecutivi. E' un record difficile a battersi ma

Tempi cupi per le «romane»

Tempi cupi per le romane che hanno perso in tandem, anche se con squallidi del calcio di Cagliari e Inter. Anche domenica prossima non ci sarà da scherzare poiché la Lazio farà visita all'altra inquilina Sampdoria e la Roma ospiterà il lucidissimo Napoli del recuperato Altiani che ha segnato il suo 175° goal in serie A. Intanto che la Roma perde (e non segna) Paolo Sirena, ceduto dal «mago» Helenio al Verona, prosegue a segnare goal. Dopo aver trafitto l'antico maestro H.H., l'avvocato ha guidato il suo team a un goal e promette di segnare ancora. E pensare che, per avere l'ancora oscuro Petrelli, la Roma ha dato al Verona oltre 100 milioni.

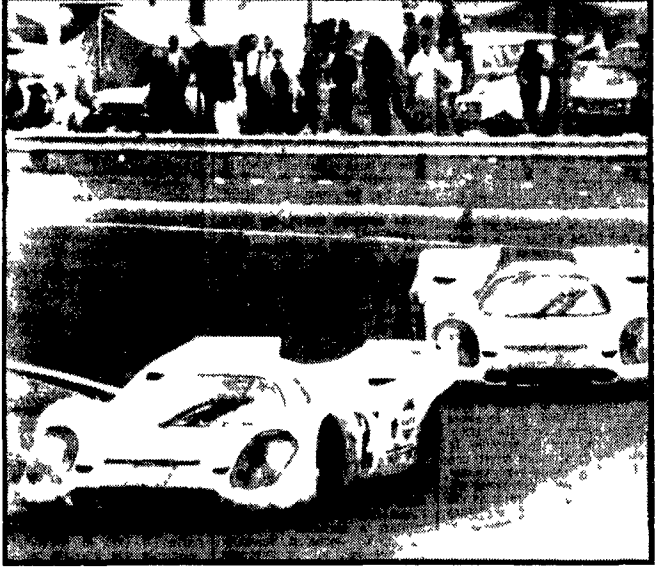
Bertini il re dei «rigori»

Bertini, segnando il suo sesto rigore sui 6 finora calciati, ha consolidato la fama di «penalty man» di ferro. Per quanto riguarda il sesto goal il centrocampista interista deve ringraziare la complicità dell'arbitro Lo Bello che nella partita contro la Roma, ha fatto ripetere al buon Mario il rigore che aveva precedentemente calciato. Da notare che Bertini nella scorsa stagione aveva messo a segno tre rigori consecutivi per cui il suo totale complessivo è di 9 centri su 9 rigori in due stagioni. Quasi un record anche se oblietivamente il suo complice è facilitato dalla complicità degli arbitri verso l'inter che finora ha usufruito di 6 rigori (contro i 7 del Torino) mentre Roma e Lazio ancora non hanno avuto un solo rigore a favore.

L'americana Nagel (terza) vince la coppa Femina

ALLA FRANCESE LAFFORGUE LO SLALOM SPECIALE

ABETONF 2 Sorpresa sulle nevi dell'Abetone in una splendida giornata di sole. Quando sembrava infatti che il successo finale nella «classica» gara femminile abetonese non sarebbe sfuggito alle braccia francesi che hanno vinto anche la seconda prova di slalom speciale con Ingrid Lafforgue, sorella della vincitrice di ieri, è balzata alla ribalta la statunitense Judith Nagel la quale con i due ot



Le due Porsche vittoriose

Un problema da studiare per i tecnici italiani

Tradite dai pneumatici le «Ferrari» a Daytona

Portare a termine una corsa massacrante come la 24 Ore di Daytona Beach e classificarsi al terzo posto dopo aver ceduto per un soffio il secondo come ha fatto la Ferrari 312 S è un problema che ha del prodigioso per una macchina alla sua prima uscita. L'esperienza ha ampiamente dimostrato che anche le più dure e impegnative prove di collaudo non riescono a mettere a nudo i difetti e le insufficienze di una macchina di serie.

A questa legge non è sfuggita la Porsche che ha perduto ore preziose di collaudo nel corso delle competizioni. A questa legge non è sfuggita la Porsche che ha perduto ore preziose di collaudo nel corso delle competizioni.

La classifica finale 1) Judith Nagel (USA) pun 118,01, 2) Ingrid Lafforgue (Francia) 112,31, 3) Betsy Clifford (Canada) 106,63, 7) Kiky Culler (USA) 80,10.

LA CLASSIFICA FINALE 1) Judith Nagel (USA) pun 118,01, 2) Ingrid Lafforgue (Francia) 112,31, 3) Betsy Clifford (Canada) 106,63, 7) Kiky Culler (USA) 80,10.

LA CLASSIFICA FINALE 1) Judith Nagel (USA) pun 118,01, 2) Ingrid Lafforgue (Francia) 112,31, 3) Betsy Clifford (Canada) 106,63, 7) Kiky Culler (USA) 80,10.

LA CLASSIFICA FINALE 1) Judith Nagel (USA) pun 118,01, 2) Ingrid Lafforgue (Francia) 112,31, 3) Betsy Clifford (Canada) 106,63, 7) Kiky Culler (USA) 80,10.

LA CLASSIFICA FINALE 1) Judith Nagel (USA) pun 118,01, 2) Ingrid Lafforgue (Francia) 112,31, 3) Betsy Clifford (Canada) 106,63, 7) Kiky Culler (USA) 80,10.

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO 2

Fiorentina Partizan Inter e Dukla hanno ottenuto la qualificazione per i quarti di finale del torneo di Viareggio. Drammatica è stata la partita di Ponsacco dove la Fiorentina senza campo con le due reti di vantaggio segnate nel primo incontro si è vista dimezzare il vantaggio al 30 da un bolide del centravanti del Bayern, e non senza ragione perché nella prima parte di gioco ai viola sono mancati la coordinazione e soprattutto la regia mentre il Bayern ha giocato con grande volontà lanciandosi all'attacco in massa per rimontare lo svantaggio e andare a calci di rigore.

Ma nella ripresa la Fiorentina si è svegliata ed è tornata a perforare la rete avversaria. F. accaduto al 22 in un ennesima azione di attacco dei viola un mediano sinistro tedesco nell'intento di intercettare una diagonale di Enzo ha scaraventato nella propria rete la palla togliendo

costi ogni possibilità di unione alla propria squadra. Sorpresa poi a Pisa della Atalanta vincitrice della passata edizione e stata sconfitta da Dukla eccezionale per le notevoli doti agonistiche. La gara è stata risolta da Melchior Stava per gli azzurri il primo tempo quando i czech hanno iniziato una bella tiratura al centrocampo che si è poi risolta con la rete che ha deciso l'incontro. Nella ripresa la reazione dei nerazzurri non è bastata ma è stata sterile.

A Viareggio il Partizan è riuscito a superare il turno a spese del Vicenza più non s'è disdicando appena i vicentini dopo aver dimezzato l'arco del 90 minuti di gioco ma senza segnare per l'impresione delle punte, si sono la scati sorprende quando mancavano due minuti al termine da un goal di Zivaljeva.

A Montecatini l'Inter è riuscita a superare il turno al 12 del primo tempo ha fatto dalla lotta la forte impresa dello Stevan di Bucarest. Domani sono in programma gli altri quattro incontri che completeranno il turno eliminazione. Poi mercoledì a Viareggio si svolgerà il primo quarto di finale. A Viareggio sarà di scena la Fiorentina contro il Partizan a Pisa Dukla contro l'Inter.

Alberto Billet

L'ARCI-caccia presenta il suo progetto di legge-quadro

Nel salone dell'Associazione della stampa romana, in piazza del Campidoglio, l'ARCI caccia e di nuova matrice (10) alla stampa un suo progetto di legge per risolvere i tanti problemi che travagliano la caccia in Italia. L'iniziativa della Associazione democratica dei cacciatori sarà illustrata ai giornalisti dall'avvocato Carlo Ferrarini presidente dell'ARCI caccia e dal senatore Pietro Benedetti alla presenza dei rappresentanti delle

Associazioni venatorie Enti pubblici di Amministratori e di dirigenti di Associazioni ricreative culturali e di tempo libero. Il cardine del progetto di legge sono una completa ristrutturazione in senso democratico del mondo venatorio con passaggio del potere legislativo e di attuazione alle Regioni l'abolizione dell'istituto riservistico una nuova strutturazione del territorio di caccia, l'affermazione del diritto di spugnanza di tutti i cacciatori.

Parlando alla conferenza internazionale dei parlamentari di 50 paesi

Nasser: i maggiori responsabili della crisi sono gli Stati Uniti

Grossa battaglia fra siriani e israeliani sulle alture di Golan — Altre incursioni di aerei di Tel Aviv in territorio egiziano — Salta in aria una fabbrica militare nei pressi di Tel Aviv

Iniziativa sovietica presso i governi di Parigi e Londra

PARIGI, 2
L'ambasciatore sovietico in Francia, Valerian Zorin, è stato oggi ricevuto su richiesta dal presidente Pompidou. Il colloquio è durato trentacinque minuti. Esso è stato dedicato a una « questione urgente e importante » come l'ha definita Zorin, il quale si è limitato soltanto a precisare di essere stato incaricato dal suo governo di incontrarsi con il presidente francese Polchê Zorin ha risposto negativamente alle domande che indicavano Berlino o la sicurezza europea come oggetto della discussione, ai giornalisti non è rimasto che concludere che il di-

plomatico sovietico e Pompidou hanno parlato del problema del Medio Oriente. La serietà della questione discussa — e sempre più diffusa l'opinione che la crisi del Medio Oriente è entrata in una fase di serio aggravamento — risulta anche dal fatto che il governo sovietico ha incaricato Zorin di incontrarsi con il presidente francese e non come avviene di norma con il ministro degli Esteri.

LONDRA, 2
L'ambasciatore sovietico Mikhail Smirnovski ha avuto oggi un colloquio di una ventina di minuti con il primo ministro inglese Harold Wilson. Ne l'ambasciatore sovietico ne il portavoce del governo britannico hanno voluto precisare la natura delle conversazioni limitandosi a dire che esse hanno avuto per oggetto « importanti problemi del momento ».

IL CAIRO, 2
Il presidente Nasser ha pronunciato oggi il suo discorso di apertura della conferenza internazionale dei parlamentari di 50 paesi, che si svolge a Addis Abeba. Il presidente Nasser ha parlato per un'ora e ha detto che per i popoli arabi non vi è oggi altra alternativa che quella di una soluzione del conflitto che quella di combattere per riconquistare i territori occupati da Israele. « Abbiamo tutti i mezzi necessari per affrontare questa nuova battaglia », ha aggiunto il presidente Nasser, « ma è necessario che il mondo intero si unisca a noi ». « Il mondo intero », ha detto, « è il capo dello Stato egiziano a un domandare di grazia ».



Un reparto speciale dell'organizzazione militare di Al Fath, durante una esercitazione in una base di Giordania. Il leader di Al Fath, Arafat, ha assistito all'esercitazione.

In risposta all'appello del governo rivoluzionario provvisorio

Vietnam: 114 obiettivi USA attaccati nelle ultime 40 ore

Una colonna blindata presa in un'imboscata a sud di Danang — Allarmato rapporto americano sulla fragilità delle strutture del regime di Saigon — Le Duan celebra a Hanoi il 40. del Partito

SAIGON, 2
Il fine settimana è stato duro per gli americani ed i fiancheggiatori nel Vietnam del sud. Le forze di liberazione, riprendendo all'appello del governo rivoluzionario provvisorio hanno intensificato i loro attacchi colpendo nel giro di 40 ore ben 114 obiettivi e impegnando in numerosi scontri gli aggressori. Questi ammontano con la parsimonia che è di regola in questi casi la morte di 21 americani e di 20 fantomatici e il ferimento di 100 americani e 90 collaborazionisti. Gli americani pretendono di avere ucciso più di 500 vietnamiti ma rileva l'Associated Press « la cifra potrebbe essere esagerata. Molti morti sono stati contati dagli aerei, e potrebbero essere stati contati due volte ». Due elicotteri americani secondo le ammissioni fatte dai portavoce sono stati abbattuti mentre tra i morti collaborazionisti risulta essere anche un comandante di battaglia ucciso presso Quang Nhat. Particolarmente violenti sono stati gli scontri presso Danang, 70 km a sud della quale una colonna blindata degli americani e dei fan tocchi è stata colta in una imboscata. Settanta degli attaccati sono stati effettuati nelle ultime 24 ore.

Il comando del corpo di spedizione sud-coreano, che nei giorni scorsi aveva smentito come era naturale le accuse di atrocità e di massacri ha ammesso oggi un « piccolo errore » avvenuto nell'aprile scorso a sud di Danang dove in un villaggio vennero uccisi quattro civili e distrutte « alcune case ». Ma le testimonianze dei profughi raccolte da investigatori americani sono inoppugnabili le vittime dei mercenari sono state centinaia probabilmente migliaia. La serie di offensive delle forze di liberazione che verrebbe interrotta per quattro giorni in occasione della tregua per il capodanno lunare (Tet) proclamata dal GPR ha creato serie preoccupazioni tra i comandi americani. La preoccupazione è tanto più grande in quanto un rapporto redatto per la commissione esteri del Senato USA citato nell'ultimo numero della rivista Time conferma la fragilità delle strutture del regime collaborazionista. Il rapporto redatto da James Lowenstein e Richard M. Morse dopo una visita nel Vietnam afferma che « mentre la situazione generale nel Vietnam sembra migliorare, le strutture sono spesso così fragili che potrebbero facilmente essere spazzate via in una notte da una offensiva nemica importante ». I fatti stanno dimostrando che questa analisi è esatta. La « pacificazione » infatti non va avanti e dove nel suo quadro vengono impiantati i villaggi gli organismi di Saigon essi sono inerti e inefficaci alla merce del primo attacco.

HANOI, 2
Il primo segretario del Partito vietnamita dei lavoratori Le Duan ha tenuto oggi a Hanoi un discorso per celebrare il quarantesimo anniversario del Partito comunista indocinese di cui il Partito dei lavoratori e il Partito annoverano come domani. Le Duan ha detto che « al momento attuale il compito più urgente della rivoluzione vietnamita è di vincere completamente gli aggressori americani di liberare il sud e di difendere il nord per progredire verso la riunificazione pacifica del paese ».

Il bilancio USA

Nixon « trucca » le voci di guerra

WASHINGTON, 2
Il presidente Nixon ha presentato oggi al Congresso un progetto di bilancio per il 1970 che per la prima volta supera i duecento miliardi di dollari e che prevede un esiguo attivo di 1,3 miliardi di dollari. Nixon propone una serie di economie sulle spese e di nuovi oneri, destinati a sostenere le entrate che sostituiranno assai probabilmente sarà quello di Vietnam e che « il PCUS e il governo dell'URSS esprimono il loro totale appoggio alla posizione del partito dei lavoratori del Vietnam e del governo della RDP per quanto concerne la composizione del problema vietnamita ».

Occupata a Stoccolma l'Ambasciata d'Etiopia

Rientrato a Torino il giornalista Caretto

STOCOLMA, 2
Trenta studenti etiopici hanno occupato oggi per sette ore l'ambasciata d'Etiopia a Stoccolma trattando come ostaggio tre diplomatici e una datilografa. Gli studenti hanno distrutto i ritratti di Haile Selassie e « il falso materiale propagandistico » dell'ambasciata senza però danneggiare i mobili. Si è trattato secondo uno degli studenti di una liberazione della ambasciata per protesta contro il regime fascista in Etiopia che opprime il popolo. Prima di entrare nell'ambasciata gli studenti hanno in viato al primo ministro svedese un messaggio chiedendo la rottura di ogni relazione col regime etiopico. Gli studenti hanno successivamente lasciato l'ambasciata su richiesta della polizia che aveva circondato l'edificio. Uno dei diplomatici ha detto « Il disordine all'interno dell'ambasciata è immenso. Libri e documenti sono stati fatti a pezzi. Per il resto gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento pacifico ».

Elezioni in Costarica: Figueres in testa (51,64%)

Occupata a Stoccolma l'Ambasciata d'Etiopia

STOCOLMA, 2
Una violenta battaglia durata tre ore e mezzo è stata sostenuta nella mattinata di oggi tra siriani e israeliani sulle alture di Golan. Secondo un portavoce siriano gli israeliani avrebbero lanciato contro le posizioni dei siriani due aerei da combattimento e due elicotteri. I siriani secondo il loro comunicato avrebbero perduto un elicottero e un aereo. Versi altri sono rimasti feriti. Il portavoce del comando unilaterale palestinese ha dichiarato che nel mese di gennaio sono state compiute 500 incursioni di patriotti arabi contro gli occupanti israeliani che hanno perduto 3 aerei, 110 militari morti tra soldati e ufficiali e 524 feriti.

Otto Winzer in visita a Praga

PRAGA, 2
Il ministro degli Esteri della RDP Otto Winzer è giunto oggi a Praga a capo di una delegazione del suo ministero. La visita che durerà tre giorni, avviene su invito del ministro degli Esteri cecoslovacco Jan Matko. In una intervista alla CTK il ministro Winzer ha dichiarato che scopo della visita è « uno scambio di esperienze fra i due ministri degli Esteri » e ha annunciato che saranno anche discussi i problemi relativi alla sicurezza europea.

Elezioni in Costarica: Figueres in testa (51,64%)

SAN JOSE, 2
Le elezioni indagate dal Partito di liberazione nazionale di opposizione e già da molte settimane, si sono svolte a conquistare la vittoria nelle elezioni presidenziali svoltesi ieri in Costarica. Secondo dati parziali finora disponibili un totale di circa 44.000 voti ha scrutinato Figueres ha raccolto 59.016 contro 49.141 al suo pr-

Occupata a Stoccolma l'Ambasciata d'Etiopia

STOCOLMA, 2
Una violenta battaglia durata tre ore e mezzo è stata sostenuta nella mattinata di oggi tra siriani e israeliani sulle alture di Golan. Secondo un portavoce siriano gli israeliani avrebbero lanciato contro le posizioni dei siriani due aerei da combattimento e due elicotteri. I siriani secondo il loro comunicato avrebbero perduto un elicottero e un aereo. Versi altri sono rimasti feriti. Il portavoce del comando unilaterale palestinese ha dichiarato che nel mese di gennaio sono state compiute 500 incursioni di patriotti arabi contro gli occupanti israeliani che hanno perduto 3 aerei, 110 militari morti tra soldati e ufficiali e 524 feriti.

Da un tribunale militare egiziano

MIDOLLINI CONDANNATO A 15 ANNI

La stessa pena è stata inflitta al libanese Salomon - I due avevano fotografato navi da guerra e impianti militari nel porto di Alessandria

IL CAIRO, 2

Romano Midollini è stato condannato dal tribunale militare di Alessandria a quindici anni di carcere, per aver fotografato navi da guerra e impianti militari nel porto di Alessandria il 24 ottobre scorso.

La stessa pena è stata inflitta al libanese Salomon, un suo compagno di viaggio, che è stato condannato a 15 anni di carcere per aver fotografato navi da guerra e impianti militari nel porto di Alessandria il 24 ottobre scorso. Salomon è stato condannato a 15 anni di carcere per aver fotografato navi da guerra e impianti militari nel porto di Alessandria il 24 ottobre scorso.



Romano Midollini

Il processo è stato presieduto dal giudice di pace di Alessandria, il giudice di pace di Alessandria, il giudice di pace di Alessandria. Il processo è stato presieduto dal giudice di pace di Alessandria, il giudice di pace di Alessandria, il giudice di pace di Alessandria.

Occupata a Stoccolma l'Ambasciata d'Etiopia

STOCOLMA, 2
Trenta studenti etiopici hanno occupato oggi per sette ore l'ambasciata d'Etiopia a Stoccolma trattando come ostaggio tre diplomatici e una datilografa. Gli studenti hanno distrutto i ritratti di Haile Selassie e « il falso materiale propagandistico » dell'ambasciata senza però danneggiare i mobili. Si è trattato secondo uno degli studenti di una liberazione della ambasciata per protesta contro il regime fascista in Etiopia che opprime il popolo.

Rientrato a Torino il giornalista Caretto

TORINO, 2
Il corrispondente della Stampa Ennio Caretto espulso dall'Unione Sovietica e dalla Jugoslavia è rientrato a Caselle con un volo diretto da Mosca dirottato sull'aeroporto torinese. Con lui e erano la moglie e i quattro figli. Ad attenderlo si trovavano il fratello numeroso col figlio e un funzionario della prefettura di Torino incaricato di riferire le sue dichiarazioni al ministro degli Esteri. Caretto è stato molto colpito dalle notizie che ha appreso in questi giorni. « Non posso dire niente », ha dichiarato — « mi vedrò stasera col mio direttore. La mia e la qualità espulso nel giro di 15 mesi. La posizione del giornale è e anche la mia personale è stata chiarita ieri dal direttore. Non sono d'accordo sulle accuse che mi sono state fatte ». Non ha aggiunto altro.

Elezioni in Costarica: Figueres in testa (51,64%)

SAN JOSE, 2
Le elezioni indagate dal Partito di liberazione nazionale di opposizione e già da molte settimane, si sono svolte a conquistare la vittoria nelle elezioni presidenziali svoltesi ieri in Costarica. Secondo dati parziali finora disponibili un totale di circa 44.000 voti ha scrutinato Figueres ha raccolto 59.016 contro 49.141 al suo pr-

DALLA 1ª PAGINA

PSI

Il gruppo parlamentare del PSI ha votato in favore di una mozione di voto di fiducia al governo di Moro. La mozione è stata approvata con 15 voti a favore e 10 contrari. La mozione è stata approvata con 15 voti a favore e 10 contrari.

Solidarietà del poligrafici al Movimento dei giornalisti democratici

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.

Solidari con Zavoli i giornalisti del Telegiornale

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.

Solidari con Zavoli i giornalisti del Telegiornale

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.

Solidari con Zavoli i giornalisti del Telegiornale

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.

Solidari con Zavoli i giornalisti del Telegiornale

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.

Solidari con Zavoli i giornalisti del Telegiornale

Il Comitato di redazione del giornale « L'Unità » ha deciso di modulare della durata di un mese per ogni turno di lavoro e di un mese per ogni turno di lavoro.